



RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ 2010

progetti dati storie testimonianze

IL CAPITALE DELLE RELAZIONI

LE ALLEANZE “IBRIDE”

I VALORI E LA CREDIBILITÀ



INDICE

PREMESSA

pagina 7

● FOCUS: 10 ANNI DI PRASSI INCLUSIVA

9

● FOCUS: I NUMERI DELL'INCLUSIONE

10

LINEE STRATEGICHE DI AZIONE

12

● FOCUS: IL 2010 MESE PER MESE

13

LINEE DI SVILUPPO E I PROGETTI PROMOSSI

16

ICT PER L'ACCESSIBILITÀ

16

ICT PER STUDENTI CON BISOGNI SPECIALI

18

ICT PER LA TERZA ETÀ

19

● FOCUS: LA DIFFUSIONE DEL MODELLO NONNI SU INTERNET IN ITALIA

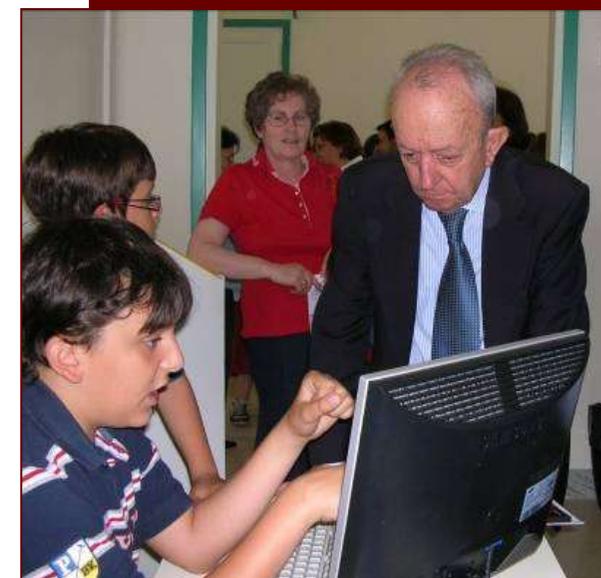
23

● FOCUS: LA DIFFUSIONE DEL MODELLO NONNI SU INTERNET IN EUROPA

24



ICT PER LE PARI OPPORTUNITÀ	25
ICT PER L'INTEGRAZIONE DI IMMIGRATI E RIFUGIATI	26
ICT PER L'EDUCAZIONE DEL XXI SECOLO	31
● FOCUS: L'ESPERIENZA DI SINGAPORE	33
ICT PER L'EDUCAZIONE GLOBALE E LA E-INCLUSION	35
RICERCA E SVILUPPO PER L'AZIONE	39
● FOCUS: IL MODELLO DI INNOVAZIONE SOCIALE	41
● FOCUS: LA METODOLOGIA, LA VALUTAZIONE IN TEMPO REALE	42
NUOVI SITI e AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	44
COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE	46
● FOCUS: GLI EVENTI 2010	48
● FOCUS: LO STAFF OPERATIVO	49



INDICE ALFABETICO dei PROGETTI

Progetto	pagina
5x5	45
A scuola con JumPC	9
Apprendimento intergenerazionale	9
Auxilia	9
Centro Enea	26
Dedalo	45
Digital Bridge	33
Donne e nuove tecnologie	9
Doppio codice	9
e-Cafè	26
e-Care	18
E-care family	45
European Resources Manager of School Cities	9
Giroconto	45
Global e-Inclusion Movement	35
Global Junior Challenge	35
Holding Hands	9
ICT per l'Abruzzo	17
i-Media	45
Internet Corner Eni	9
Internet Corner Telecom	9
Inti	9
i-RCA	45
LC2	9



Progetto	pagina
Leips	9
Nonnet. Orti urbani digitali	9
Nonni in Internet. Un click per stare insieme	19
Nonni su Internet	19
Nonni sud Internet	20
Pari&Dispari	45
Phyrtual	15
Pinn	19
Punto Acca	9
Riciclo	16
Ricominciadatre	45
Roberta	9
Robodidactics	9
RomeCup	29
Sestante	45
Settimane Tematiche	9
Silver	9
Small Funds Awards	13
Studiare è sostenibile	12
TeleMouse	9
Trofeo internazionale Città di Roma di Robotica	29
Tutti su Internet	9
Umbri@scuola	45
Women in local development	9



PREMESSA

Obiettivo di questo documento è fornire una relazione sintetica delle attività della Fondazione Mondo Digitale (FMD), realizzate nel corso del 2010, declinate secondo le seguenti linee di azione:

- ICT per l'accessibilità
- ICT per studenti con bisogni speciali
- ICT per la terza età
- ICT per le pari opportunità
- ICT per l'integrazione di immigrati e rifugiati
- ICT per l'educazione del XXI secolo
- ICT per l'istruzione globale e la e-inclusion
- Ricerca e sviluppo per l'azione (AR&S)

Le diverse linee di azione coniugano le medesime scelte strategiche operative:

- sono progettate e realizzate come strumenti di innovazione sociale, creando “alleanze ibride”, a livello locale, nazionale e transnazionale, con l'obiettivo di generare circoli virtuosi di benefici per l'intera comunità
- per il monitoraggio e la valutazione si avvalgono della *Real Time Evaluation* e di altri modelli interpretativi elaborati da Alfonso Molina, docente di Strategie delle tecnologie all'Università di Edimburgo e direttore scientifico della FMD
- l'intera esperienza progettuale è codificata e resa pubblica con diversi strumenti di ricerca (casi di studio, rapporti, manuali, interviste ecc.) e su diversi supporti (pubblicazione, reportage ecc.). Grande attenzione anche all'informazione dell'opinione pubblica.

Punteggiano il documento alcune schede di approfondimento, titolate *Focus*, che evidenziano particolari scelte strategiche e progettuali o sintesi trasversali di linee di azione. Una scheda, in particolare, è dedicata ai principali risultati raggiunti in dieci anni di prassi inclusiva, a partire dalla nascita nel 2001 del Consorzio Gioventù Digitale, come prima piattaforma di collaborazione tra pubblico e privato per la lotta al *digital divide*. Un'altra è dedicata ad un breve excursus, mese per mese, delle attività realizzate nel 2010, ripercorrendo le news dedicate alle varie iniziative pubblicate sul sito www.mondodigitale.org

La FMD ha proseguito il lavoro di consolidamento della struttura avvenuto nel 2007, ottenendo importanti risultati strategici, come l'estensione dell'azione sul territorio nazionale, la progettazione in dimensione europea e la crescita delle partnership transnazionali.

CHI SIAMO

La Fondazione Mondo Digitale lavora per una società della conoscenza inclusiva coniugando innovazione, educazione, inclusione e valori fondamentali.

I benefici che provengono da conoscenze, nuove tecnologie e innovazione devono essere a vantaggio di tutte le persone senza alcun tipo di discriminazione.

Per una società democratica della conoscenza



Inoltre, nel corso del 2010, la FMD è stata invitata a numerosi eventi di rilevanza internazionale per presentare i progetti ideati e realizzati, come esempi di buone pratiche da emulare in altri contesti territoriali. Le attività della FMD sono sovente “certificate” in archivi digitali, anche istituzionali, che raccolgono e diffondono esperienze di successo.

Con il 2010 si è ulteriormente consolidata una tendenza importante, già delineata nell’anno precedente. Sono sempre di più le scuole che cercano il supporto della FMD per proporre idee creative, estensioni dei progetti, sperimentazioni di nuovi moduli didattici. Si consolida così il sogno di una comunità di innovatori sociali diffusa in tutti i livelli di istruzione, dalla scuola dell’infanzia all’università. Allo stesso tempo la FMD organizza workshop tematici per intensificare il confronto con i docenti delle scuole. Sono momenti importanti non solo a livello strategico, per garantire il pieno successo di ogni progetto, ma anche come occasione di diffusione del modello di intervento di innovazione sociale, scelto dalla FMD per accelerare i processi di cambiamento.

Prosegue con lo stesso impegno l’attività di codifica delle conoscenze: sono stati pubblicati due manuali dedicati all’alfabetizzazione informatica (base e avanzata) dei cittadini stranieri e un volume dedicato all’esperienza del Centro Enea. In collaborazione con la Provincia di Roma è stata realizzata la pubblicazione *Lingua, Cultura e Computer: competenze chiave per aprire le porte dell’integrazione* (Roma 2010), che documenta il progetto formativo realizzato con il finanziamento del bando FEI (Fondo europeo per l’integrazione di cittadini di Paesi terzi) nel territorio di Lavino e Anzio.

Le attività sul territorio sono state puntualmente accompagnate dallo sviluppo di spazi innovativi on line. Al sito ufficiale www.mondodigitale.org si sono affiancati altri spazi virtuali dedicati a singoli progetti, come il nuovo sito dedicato alle varie declinazioni del modello di *Nonni su Internet* o lo spazio web che documenta tutte le attività del progetto *Digital Bridge*. Sono stati aperti nuovi canali comunicativi su YouTube, Facebook, Twitter, Vimeo e Slideshare. Phyrtual, il primo social network dedicato alla condivisione dei progetti di innovazione sociale, è on line in versione demo, per i test finali con gli utenti.

Anche il 2010 è stato un anno straordinario per l’attenzione ricevuta dai diversi media, dalla carta stampata ai programmi divulgativi. Al centro dei servizi le idee innovative lanciate dalla FMD, gli obiettivi raggiunti e le testimonianze dei protagonisti. Da segnalare soprattutto l’attenzione dedicata dalle principali reti del servizio pubblico nazionale, anche in orari di massimo ascolto, sia nei servizi del telegiornale sia in rubriche tematiche o in altri spazi di approfondimento.



AREE DI ATTIVITÀ, PROGETTI E DESTINATARI

Ict per l'accessibilità

- Connettività a banda larga per le scuole
- Riciclo pc

50 connessioni veloci alla rete

ICT per l'Abruzzo. Inclusione, connessione, tecnologia. Appello alle aziende ICT per la ricostruzione in Abruzzo. Realizzazione di aule multimediali.

Realizzati 50 Internet Corner nei centri anziani di Roma con Eni Foundation; 50 Internet Corner con Telecom Italia per il progetto TeleMouse.

Raccolti oltre 850 pc dismessi dalle aziende e 170 già "rigenerati" per i centri anziani dalle 9 "officine del recupero" nate nelle scuole romane.

Ict per gli studenti con bisogni speciali

- E-Care
- Punto Acca
- Progetto Auxilia

15 aule virtuali con software didattico e lavagna interattiva per studenti lungodegenti
help desk sperimentale sull'uso delle tecnologie per l'integrazione scolastica
sperimentazione tecnologia robotica per gli studenti con severe invalidità motorie

In 8 edizioni oltre 9.000 anziani formati da 5.000 studenti tutor e 650 insegnanti coordinatori. 1° kit formativo per gli adulti. Coinvolte 6 regioni: Lazio, Abruzzo, Umbria, Marche, Lombardia e Piemonte

Ict per la terza età

- Nonni su Internet
- Tutti su Internet
- TeleMouse
- Silver
- Nonnet

5 edizioni delle Settimane di alfabetizzazione digitale nella Capitale in collaborazione con Telecom Italia. Realizzato il 5° manuale di e-Gov sperimentazione europea del modello Nonni su Internet in Irlanda, Spagna, Romania e Belgio
Orti digitali nella Regione Campania

Ict per le pari opportunità

- Donne e nuove tecnologie
- Women in local development

2 edizioni, 60 corsiste, 20 aziende coinvolte a confronto politiche al femminile di 8 amministrazioni locali in 7 Paesi

Ict per gli immigrati e i rifugiati

- Doppio Codice
- e-Cafe al Centro Enea e Pietralata
- Programma Inti
- Progetti FEI

corsi multimediali di italiano per oltre 30 minori non accompagnati
assistenza sala internet, corsi di informatica e di "cittadinanza"
a confronto pratiche di integrazione di 7 Paesi diversi
2 progetti europei per l'insegnamento integrato delle competenze chiave nel Paese di accoglienza

Ict per l'educazione del 21° secolo

- Le Settimane Tematiche a Città Educativa
- La robotica per la didattica
- European Resources Manager of School Cities
- Project Leips

in 4 edizioni 50 Settimane per le scuole, 26 seminari per docenti, 12 eventi aperti alla cittadinanza
4 edizioni di RomeCup. 8 partner transnazionali per Robodidactics. 1° manuale di robotica
scambio di buone pratiche tra 9 "Città scuola" di sei Paesi
e-learning ed innovazione, partnership internazionale tra 4 paesi, network on line

Ict per l'istruzione globale e la e-inclusione

- Global Junior Challenge
- I piccoli finanziamenti Small Funds Award
- Digital Bridge per il Camerun e il Saharawi
- Il giornalino Holding Hands
- Global e-Inclusion Movement

Le Settimane "in trasferta" nelle scuole con Studiare è sostenibile. Con Intel sperimentazione "JumPc"
in 5 edizioni oltre 25.000 partecipanti (da oltre 70 Paesi). 1ª Conferenza su innovazione sociale
oltre 3 milioni di click per lo Small Fund Awards
Infrastrutture, corsi di formazione, "scuola digitale" e community per sviluppo in Camerun e Saharawi
redazione multilingue (scuole in Israele, Palestina e Roma)
alleanza mondiale per la lotta al digital divide e la disuguaglianza

- ▶ **Ricerca e codifica delle conoscenze:** casi di studio, metodologie, manuali, pubblicazioni di valenza internazionale. Ambiente di apprendimento on line.
- ▶ **Governance:** Qualità (Certificazione Iso 9001), Trasparenza, *Accountability*

2.500	i progetti innovativi valutati dalla giuria del <i>Global Junior Challenge</i> e raccolti nella banca dati on line
460	i progetti di eccellenza selezionati per la fase finale del GJC
25.000	le persone che hanno partecipato all'evento finale del GJC
100	i diversi Paesi del mondo che si sono collegati al sito www.gjc.it
3.300.000	e oltre i click sul sito www.e-inclusionsite.org per finanziare i progetti nei Paesi più poveri
150	le pubblicazioni tra manuali di corso, opuscoli, articoli, discorsi ecc.
650	i docenti coordinatori specializzati nell'alfabetizzazione digitale della terza età
9.000	gli over 60 formati in otto edizioni di <i>Nonni su Internet</i>
5.000	i "volontari della conoscenza", giovani studenti tutor degli anziani
500	studenti romani coinvolti nella cooperazione con il progetto <i>Digital Bridge</i>
30	materiali didattici realizzati dagli studenti per il progetto <i>Digital Bridge</i>
60	le buone pratiche didattiche realizzate dalle scuole romane, codificate in due pubblicazioni
30.000	i cittadini coinvolti nelle <i>Settimane Tematiche</i> alla Città Educativa
50	<i>Settimane tematiche</i> per le scuole, 26 seminari per i docenti, 12 eventi aperti alla cittadinanza
100	e oltre i partner solo nel territorio romano

51.376	gli accessi ad Internet forniti dall' <i>e-café</i> del Centro Enea in un anno
6	diversi tipi di corsi digitali nell'offerta formativa del Centro Enea
14	i paesi europei in cui sono state attivate collaborazioni e progetti pilota
4	le edizioni delle <i>Settimane Tematiche</i> alla Città Educativa di Roma
5	Le edizioni "chiuse" del <i>Global Junior Challenge</i> . Al via la 6 ^a
9	le edizioni di <i>Nonni su Internet</i>
7	le regioni italiane con corsi pilota di <i>Nonni su Internet</i>
4	i Paesi europei (Belgio, Irlanda, Romania e Spagna) che hanno sperimentato <i>Nonni su Internet</i>
5	le edizioni di <i>Tutti su Internet</i> , la Settimana dell'alfabetizzazione digitale
5	l'edizione al via della <i>RomeCup</i> , il Trofeo internazionale Città di Roma di Robotica
1.600	i ritagli stampa archiviati nel sito
2.000.000	le pagine visitate nel 2010 per il sito www.mondodigitale.org
106	i Paesi di provenienza degli utenti del sito www.mondodigitale.org nel 2010
850	i computer dismessi dalle aziende e raccolti dalle scuole per la campagna di riciclo
500	i computer rigenerati da 9 officine del recupero
30	e oltre i progetti attivati in 7 aree di azione

LE LINEE STRATEGICHE DI AZIONE

Le azioni portanti che hanno guidato il lavoro della Direzione nel corso del 2010 sono nove:

1. consolidamento di progetti storici
2. lancio di nuovi progetti strategici
3. esportazione di progetti pilota sul territorio nazionale
4. avvio di piani nazionali
5. consolidamento della progettazione in ambito europeo
6. nuove partnership e alleanze strategiche anche internazionali
7. codifica delle conoscenze e ricerca teorica
8. comunicazione trasparente di tutte le attività
9. certificazione di qualità ISO9001

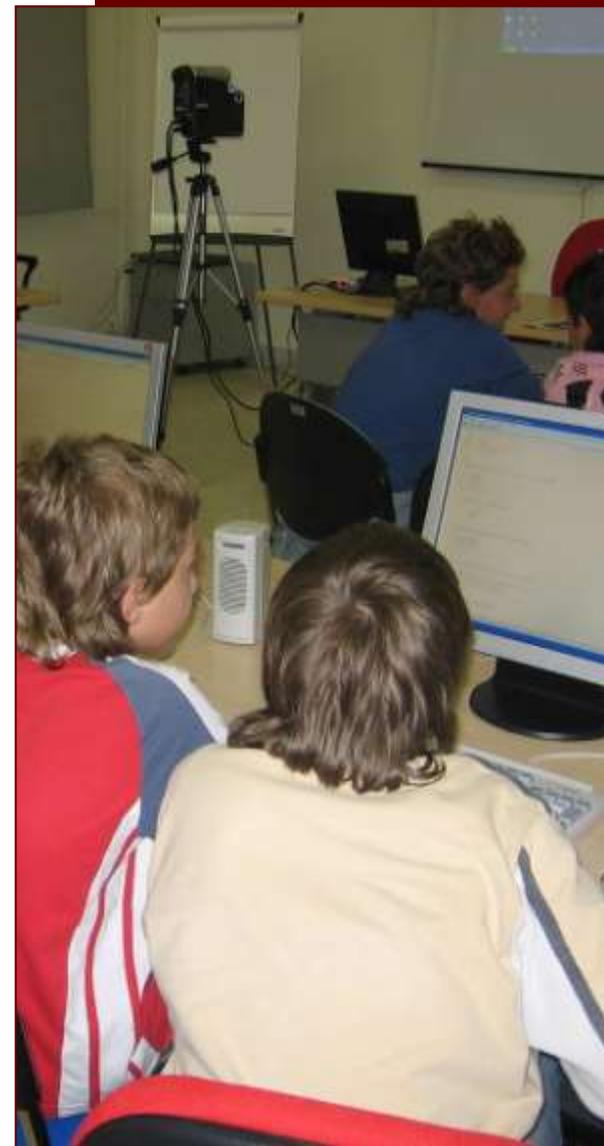
Non è necessario soffermarsi su ciascun punto, perché ogni linea di azione è in qualche modo presente in ogni ambito di attività. La validità delle scelte strategiche operate, infatti, emerge in maniera naturale anche dalla descrizione sintetica dei vari progetti realizzati.

È importante sottolineare ancora un fenomeno che si è verificato, in maniera diffusa, solo a partire dal 2009 e che si è consolidato nel 2010: si tratta di una sorta di “contaminazione” spontanea tra i diversi progetti, soprattutto a partire da quelli storici.

Ad esempio, alla campagna ICT per l’Abruzzo, nata per rispondere ad una “emergenza formativa” nel dopo terremoto, si è associato il progetto *Nonni su Internet*, così le scuole sono diventate anche centri di “ricostruzione sociale”.

Facilità ad apprendere, una buona professionalità di partenza e grande disponibilità e affidabilità hanno permesso ad un rifugiato somalo del Centro Enea di diventare docente di informatica al centro di accoglienza di Pietralata e animatore dell’*Internet Cafè*, ma anche “TeleAngel” per il progetto *TeleMouse*, una nuova figura di tutor digitale che sostiene lo *start up* dei nuovi Internet Corner nei centri anziani della Capitale. Con la sua versatilità professionale, Zakaria è diventato un testimonial naturale per promuovere politiche di inclusione e di dialogo interculturale, anche tra gli anziani.

Grazie all’intraprendenza di alcuni tutor dell’Itis Pacinotti gli anziani che frequentano il corso *TeleMouse* sono entrati per la prima volta in laboratorio di robotica e hanno scoperto come si progetta, si assembla e si programma un automa.



In 12 mesi di news sul sito www.mondodigitale.org un primo bilancio del lavoro realizzato nel 2010 per una società della conoscenza inclusiva.

GENNAIO

Il primo mese comincia con due segnali che caratterizzano il corso dell'intero anno: la partecipazione a numerosi eventi nazionali e internazionali e la costante presenza sui media.

Con l'esperienza di Silver la FMD è a Bruxelles per festeggiare 10 anni di Grundtvig e a Bologna per l'evento "Il cittadino incontra Internet".

Il primo giorno del mese un servizio su Rai 3 racconta *Telemouse*. Nello stesso mese altri servizi su Radio1 Rai e su Rai International. Interviste e articoli sulla stampa quotidiana e specializzata.

FEBBRAIO

- Si aprono le iscrizioni alla quarta edizione del Trofeo internazionale Città di Roma di Robotica.
- Nonni su Internet e... a scuola di robotica: l'esperienza degli over 60 all'Itis Pacinotti.
- A Poggio Picenze, a 10 mesi dal sisma, viene inaugurata una nuova aula multimediale.
- *TeleMouse*, nasce la squadra dei *TeleAngels*. Al via nuovi corsi nella Capitale.
- Il progetto "Nonni in Internet, un click per stare insieme" parte a Santhià, in Piemonte.
- *Digital Bridge*: lezione in videoconferenza con l'Africa a Sat Expo Europe, nello stand dell'agenzia spaziale europea, e mostra fotografica per raccontare la vita nei campi profughi.

MARZO

- Al via la seconda fase del progetto *Digital Bridge*. Primi reportage dalle missioni operative.
- La FMD a Parigi per l'incontro promosso dall'Unesco Expert Meeting "Knowledge Societies: The Way Forward.
- La RomeCup si apre con il saluto di un umanoide. L'evento è seguito dai quotidiani nazionali e dalle emittenti del servizio pubblico.
- Innovazione sociale, nasce la cordata indiana: siglata le intese con Mitra Mandal Foundation e Datamation Foundation.

APRILE

- Lezioni di Africa, prosegue la linea di azione didattica del progetto *Digital Bridge*. Incontri con l'africanista Martin Nkafu e videoconferenze con l'Africa.



- Per una didattica interattiva: seminario nazionale a Torino sulla "rivoluzione Multi Touch". Tecnologie informatiche per la didattica, workshop DidaMatica a Roma.

MAGGIO

- Quinta edizione della Settimana di alfabetizzazione digitale in videoconferenza con la Romania.
- La FMD con la robotica al Salone internazionale del libro di Torino e al Forum PA e, con Nonni su Internet, a Terra Futura.
- *Digital Bridge*: proseguono gli scambi e arrivano altri riconoscimenti. Con *Una goccia nell'oceano*, realizzato nei campi profughi Saharawi, l'Itis Einstein vince il concorso Corti di scuola. L'Itis Herz premiato al Forum PA

GIUGNO

- *A MOBIAGE project: an opportunity for elderly people and senior migrants* l'esperienza della FMD con anziani e stranieri.
- In finale a Singapore con la candidatura della Città di Roma per la RoboCup2012.
- "Io ci sono", le scuole romane in campo per la Giornata mondiale del rifugiato.
- Evento finale di Silver in Belgio.
- *TeleMouse*, il bilancio delle scuole.
- Digital Bridge, le iniziative per le feste scolastiche di fine anno.
- Gli Innovatori Sociali si incontrano on e off line. Molina modera la tavola rotonda a The Hub Roma.
- *Nonni su Internet*, al via la campagna per le nuove adesioni delle scuole.

LUGLIO

- Accoglienza per i bambini Saharawi.
- Campagna riciclo: 18 computer rigenerati donati ad una casa famiglia di Ceccano.
- Dibattito sulla cittadinanza digitale presso il CATTID.
- *Se una sera d'estate dei viaggiatori*: politiche di accoglienza a confronto.
- *Digital Bridge*, un'estate di cultura italiana per tre docenti africane.

AGOSTO

- Gli ambasciatori di pace a Roma (bambini del popolo Saharawi).
- Anche in vacanza Nonni su Internet e in tv. Il servizio di *Cominciamo bene estate*.
- 15 comuni contro il *digital divide*, siglato il protocollo d'intesa con il Distretto socio-assistenziale A.



SETTEMBRE

- Digital Bridge al Festival Castelli in Africa a Lanuvio.
- Convegno internazionale a Fiuggi per presentare i risultati di *Silver, Stimulating ICT Learning for Active EU Elders*.
- Intel è partner nazionale di *Nonni su Internet*.
- Podcast e e-book nell'esperienza dei nonni digitali a Como.
- *Media education*, firmato il protocollo d'intesa con Aequinet.

OTTOBRE

- BIMU 2010, i robot alla Fiera di Milano.
- A Caserta seminario MIUR di robotica.
- *Digital Bridge*, videoconferenza alla Regione Lazio.
- Tre giorni per la scuola alla Città della scienza di Napoli con i robot ballerini di Eboli.
- A Roma primo workshop formativo di *Nonni su Internet*.
- La FMD vince il premio "Immigrazione e cittadinanza".
- Stili di vita sostenibili e scambio intergenerazionale, siglato l'accordo con Legambiente.
- Campania, a Pontecagnano, Eboli e Succivo parte il progetto Nonnet, orti urbani digitali.

NOVEMBRE

- De Mauro all'Internet Governance Forum Italia 2010.
- Al via il concorso TeleMouse 3.0 - Volontari della conoscenza.
- La FMD a Robotica 2010 a Rho, FieraMilano, e a Torino con Porte Aperte alla Robotica.
- ICT per i rifugiati, il modello della terza accoglienza al Centro Enea.

DICEMBRE

- Nonni su Internet, workshop formativo a Eboli (Salerno) e a Valmorea (Como).
- Il premio *Telemouse 3.0* è tra le migliori pratiche europee di volontariato e dialogo intergenerazionale.
- Nuove tecnologie per l'integrazione sociale: sfide e prospettive in Italia, il modello del Centro Enea al workshop organizzato da *Bridge-IT*.
- *Digital Bridge*, la cooperazione tra gli eventi di fine anno.



ICT PER L'ACCESSIBILITÀ

Riciclo di computer usati

Prosegue l'impegno per la campagna per il riuso di computer dismessi dalle aziende, lanciata nel 2006 con lo slogan "Non mi buttare al centro anziani c'è post@ per me!". Ad oggi sono stati raccolti oltre **850 pc** e **500** sono stati rigenerati per i primi 70 centri anziani della città dalle nove "Officine del recupero" nate nelle scuole romane:

- I.T.I.S "G. Armellini"
- I.T.I.S. "B. Pascal"
- I.T.I.S "E. Fermi"
- I.T.I.S. "A. Pacinotti"
- I.T.C. "P. Calamandrei"
- I.T.I.S "H. Hertz"
- L.S.S. "B. Russell"
- I.P.S. "C. Cattaneo"
- S.M.S. "P. Stefanelli"

Per la prima volta, il progetto **Telemouse**, l'estensione di Nonni su Internet realizzata nella Capitale in collaborazione con Telecom Italia, prevede anche il coinvolgimento degli anziani nelle attività di recupero, per imparare semplici tecniche di manutenzione.

LA STORIA

Il record del recupero è dell'Itis Armellini di Roma. Non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi. L'Officina del recupero della scuola, coordinata dal prof. Emilio Pietrasecca, è in grado di rispondere a richieste mirate provenienti da ogni parte di Italia. Dall'inizio dell'attività, in occasione della campagna di riciclo *Non mi buttare al centro anziani c'è post@ per me*, i ragazzi che partecipano al progetto hanno rigenerato 500 computer. Si comincia con la ricerca del guasto e si arriva fino all'ottimizzazione delle prestazioni della macchina. Da qualche tempo l'officina svolge anche attività di formazione per le scuole primarie del territorio, per avvicinare anche i bambini alla tecnologia.

Quest'anno, in particolare, 18 computer donati da Poste Italiane sono stati rigenerati e donati a due case famiglia e due centri di semi-autonomia di Frosinone e Ceccano, gestiti da GEA Società Cooperativa Sociale. Ad usarli nelle case famiglia sono 14 minori non accompagnati, italiani e stranieri, provenienti soprattutto da Etiopia, Albania e Romania, e i ragazzi più grandi dei centri di semi autonomia, maschili e femminili (Metamorphosis e Ole Pole). Con gli esperti di GEA, i ragazzi frequentano corsi di informatica e di grafica digitale.



ICT PER L'ACCESSIBILITÀ

ICT per l'Abruzzo: Inclusione, Connessione, Tecnologia

Nell'aprile 2009 la FMD ha lanciato un appello alle aziende Ict per la ricostruzione in Abruzzo all'indomani del terremoto. Con 40 portatili, forniti dal Gruppo Engineering, con software donato da Microsoft e configurati da tecnici volontari, sono state allestite quattro "tende multimediali" per la gestione dell'emergenza. A dicembre 2009 è stata inaugurata l'aula multimediale nella scuola di San Demetrio ne' Vestini, con il contributo di Toshiba (20 laptop) e Microsoft (software).

A febbraio 2010 è stata inaugurata una seconda aula multimediale nella scuola elementare "Ignazio Silone" di Poggio Picenze, quasi completamente distrutta dal terremoto.

I laboratori multimediali delle due scuole, a San Demetrio Ne' Vestini e a Poggio Picenze, sono usati anche con per l'alfabetizzazione digitale della terza età. Così, con il progetto *Nonni su Internet*, la ricostruzione sociale si fonda anche sul dialogo e lo scambio intergenerazionale. Sul sito della FMD sono documentate le varie fasi del progetto con gallerie fotografiche, servizi della stampa, interviste ecc.

LA STORIA

A Poggio Picenze, piccolo centro aquilano di mille abitanti, si torna a studiare in vere aule solo a 10 mesi dal sisma. In lontananza le montagne innevate e le case diroccate, in mezzo al verde la nuova e coloratissima scuola. Finalmente gli alunni della primaria, che per lunghi mesi hanno seguito le lezioni nelle aule container, si sono trasferiti nella nuova sede scolastica. Il laboratorio informatico, attrezzato grazie al progetto "ICT per l'Abruzzo" da Toshiba (laptop) e Microsoft (software), ospita il secondo corso pilota di "Nonni su Internet" della regione, dopo quello di San Demetrio Né Vestini. I giovanissimi studenti diventano formatori digitali per la comunità. Ad aprire l'evento dell'inaugurazione sono i bambini. **Giulia**, alunna della classe quinta, racconta l'esperienza vissuta nei container, dove insieme ai suoi compagni ha frequentato le lezioni per tutto l'inverno nell'attesa di poter finalmente entrare nella sua nuova scuola, in cui ora si sente al sicuro. "Da domani si ricomincia" è il ritornello della canzone che i bambini cantano in coro.

Ora l'obiettivo della FMD è estendere il progetto di alfabetizzazione anche ai numerosi cittadini stranieri presenti nelle due località: a San Demetrio sono pari al 12% della popolazione e a Poggio Picenze al 16%.



ICT PER STUDENTI CON BISOGNI SPECIALI

e-Care

Grazie alla “partnership terapeutica” tra pubblico e privato, Fondazione Mondo Digitale, Comune di Roma, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Intel Corporation Italia, i ragazzi costretti a casa o in ospedale per malattie a lunga degenza possono continuare a frequentare regolarmente le lezioni e ad essere “presenti in classe” grazie ad una vera aula virtuale, un sistema portatile di videoconferenza con software didattico dedicato e una lavagna interattiva.

Le tredici scuole che hanno sperimentato e-Care:

- 3° Circolo didattico "C. Collodi" di Lavinio
- 34° Circ. didattico "M. T. di Calcutta" di Roma
- 126° Circolo didattico "Iqbal Masih" di Roma
- Ist. comprensivo "Via Orrea" di Cesano
- Ist. comprensivo "L. Rizzo-pl. Cairoli" di Roma
- Ist. comprensivo "Alberto Manzi" di Roma
- Ist. comprensivo "Giovanni XXIII" di Roma
- SMS "G. Da Sangallo" di Roma (Ostia)
- SMS "Virgilio" di Lavinio
- IMS "G. Bruno" di Roma
- IPSSCT "L. Einaudi" di Roma
- IPS "R. Rossellini" di Roma
- LS Leonardo Da Vinci di Jesi (Ancona)

LA STORIA

A Jesi, in provincia di Ancona, quattro ragazzi con problemi di salute diversi tra loro, ma con in comune la stessa difficoltà a frequentare con regolarità l'anno scolastico per lunghi cicli di cure, a giugno 2010 hanno terminato il ciclo di studi con successo e ora stanno affrontando il nuovo anno con maggiore serenità.

Sul sito della FMD è possibile leggere l'intervista a Giuliana Mazzarini, che ha coordinato il progetto e ha sperimentato nuove soluzioni come il collegamento alla lavagna interattiva (LIM).

[www.mondodigitale.org/news/2010/09/un-anno-di-e-care-a-jesi]

La docente racconta che “uno studente, in particolare, ha confessato che si è sempre sentito come se non avesse mai lasciato la classe. Quando è tornato in aula e ha visto tutte le attrezzature dedicate a lui, ha voluto ringraziare tutti, le persone che da lontano lo avevano sorretto nella didattica e affettivamente”.



ICT PER LA TERZA ETÀ

Il modello di apprendimento intergenerazionale

Nonni su Internet, il progetto storico della FMD, è dedicato alla formazione permanente degli adulti e degli over 60. Si basa sul modello di apprendimento-insegnamento intergenerazionale e sull'alleanza tra scuole e centri anziani. Dal primo protocollo d'intesa, siglato nel 2002 con l'allora Ministro per l'innovazione e le tecnologie, Luigi Stanca, il progetto iniziale si ulteriormente arricchito ed è stato declinato in diversi contesti territoriali. Dalla stampa è stato definito un progetto "formato esportazione", per almeno due ragioni: può essere replicato in qualsiasi contesto territoriale (dalle aree devastate dal terremoto al piccolo villaggio rurale vicino a Liegi, in Belgio) ed è formulato in maniera completa, "chiavi in mano", supportato dalla codifica delle conoscenze necessarie per attuarlo (manuali, questionari, test di valutazione, guide, workshop formativi ecc.).

Ad oggi coesistono varie formulazioni del progetto, attuate con partner locali e presenti con diverse denominazioni in sette regioni, tutte ispirate al modello iniziale. Partner dell'iniziativa, a livello nazionale, è Intel.

NONNI SU INTERNET - È la denominazione storica del progetto giunto alla sua 9ª edizione. Con l'aiuto dei giovani tutor, gli anziani navigano nel web, comunicano con le mail e usano i servizi digitali della PA. Ad oggi oltre 9.000 anziani sono stati formati da 5.000 studenti tutor e 650 insegnanti coordinatori. È on line un sito dedicato alle diverse declinazioni del modello di *Nonni su Internet* all'indirizzo www.nonnisuinternet.it

TUTTI SU INTERNET - È la Settimana di alfabetizzazione digitale aperta ai cittadini del quartiere, giunta alla sua quinta edizione. Nel 2010 hanno partecipato le scuole di Roma, Lazio, Lombardia, Marche e Piemonte. La Settimana in genere conclude i corsi dell'anno ed è l'occasione per consegnare gli attestati a tutti i partecipanti.

NONNI IN INTERNET: UN CLICK PER STARE INSIEME - Nel 2009 è stato avviato il piano nazionale di alfabetizzazione digitale degli anziani in seguito alla sigla dell'accordo tra FMD, Spi Cgil e Auser. Con l'inizio dell'a.s. 2010-11 sono stati avviati corsi in Piemonte (8 scuole), Lombardia (14 scuole), Lazio (21 scuole) e Abruzzo (2 scuole).



SILVER - STIMULATING ICT LEARNING FOR ACTIVE EU ELDERS - Nel 2010 si è conclusa la sperimentazione europea del modello “Nonni su Internet” in Italia, Spagna, Romania e Belgio, realizzata in collaborazione con la Federazione europea dei pensionati e delle persone anziane (Ferpa) e Università di Edimburgo (valutazione), nell’ambito del programma d’azione comunitaria **Grundtvig** per l’apprendimento permanente. A settembre si è svolto l’evento conclusivo a Fiuggi con la presentazione dei casi di studio e il rapporto finale.

All’iniziativa hanno partecipato quasi 1.000 anziani, 500 studenti-tutor e 50 docenti. Il progetto ha coinvolto in Belgio gli anziani del piccolo borgo di Les Cahottes, vicino a Liegi, e come tutor, giovani disoccupati sotto i 30 anni; in Romania studenti e anziani di Miroslava, un piccolo comune nel distretto di Iași, nella regione storica della Moldavia, a forte emigrazione; in Spagna il comune di Ubrique nella regione dell’Andalusia; in Italia 4 centri anziani e 4 scuole della Capitale. Sull’esperienza belga, italiana e rumena sono già stati realizzati tre casi di studio per valutare il contributo innovativo del programma per gli obiettivi formativi dell’istruzione per il 21° secolo. Oltre il 90% degli anziani che ha seguito i corsi vorrebbe una nuova edizione dell’iniziativa e più del 70% ha cominciato a navigare abitualmente nel web; la metà di loro ha creato un profilo in un social network. Molti dei giovani tutor sono rimasti in contatto con gli anziani e oltre il 70% vorrebbe ripetere l’esperienza. Ma il dato più rilevante riguarda contenuti e competenze acquisite soprattutto nei servizi interattivi: ad esempio, prima del corso solo il 26% degli over 60 belgi possiede informazioni di base sui vari servizi di e-gov. Dopo le 30 ore di lezione il 60% degli anziani riesce a scaricare documenti o a richiedere certificati (livello eccellente o buono), mentre il 38% ha raggiunto un livello soddisfacente. Gli anziani italiani che, in partenza, conoscono il funzionamento dell’e-banking sono solo il 5%. Al termine del corso il 70% di loro ha raggiunto una padronanza buona o eccellente delle principali operazioni bancarie on line. E come scelgono di essere informati i nuovi pionieri del web? Al termine del corso il 97% dei partecipanti ha scelto di iscriversi ad uno o più servizi di newsletter.

TELEMOUSE - Il piano pluriennale, avviato nella Capitale in collaborazione con Telecom Italia, nel 2010 è giunto al suo secondo anno. Sono stati già realizzati e attivati i 50 Internet Corner nei centri anziani (3 postazioni in rete) e pubblicato il nuovo “Manuale di e-Government”. Con il nuovo anno scolastico 2010-2011 sono partiti altri 61 corsi nelle scuole romane di ogni ordine e grado. In particolare:

- 33 corsi sono tenuti da tutor che frequentano scuole secondarie di secondo grado (di cui 22 istituti tecnici, 5 licei classici, 6 licei scientifici)
- 16 sono tenuti da tutor delle scuole secondarie di primo grado
- 12 sono tenuti da tutor delle scuole primarie

A dicembre 2010 FMD e Telecom Italia hanno lanciato la prima edizione del premio TELEMOUSE



3.0 - VOLONTARI DELLA CONOSCENZA, patrocinato dal Ministero della Gioventù, per valorizzare il contributo dei giovani tutor, studenti delle scuole romane di diverso ordine e grado, per l'alfabetizzazione digitale della terza età e la lotta all'esclusione e al divario sociale. Il concorso premia con una borsa di studio due esperienze di eccellenza nell'attività di volontariato digitale, cioè due studentesse o studenti che si sono distinti sia per le straordinarie capacità didattiche e relazionali dimostrate nel corso delle lezioni di *TeleMouse*, sia per l'impegno, come animatori digitali, presso gli Internet Corner Telecom nei centri anziani romani. La premiazione è in programma per il maggio 2011.

NONNET: ORTI URBANI DIGITALI - Ideato con Legambiente, è un piano regionale di sensibilizzazione e formazione ambientale attraverso l'uso del computer all'interno degli orti urbani della Campania: i cittadini pensionati insegnano agli studenti campani la coltivazione biologica e i ragazzi diventano tutor per l'alfabetizzazione digitale degli over 60. Il progetto pilota, presentato ad ottobre, parte da Pontecagnano, Eboli (Salerno) e Casale di Teverolaccio (Caserta). Presso gli orti vengono attivate le Ortoline, spazi on line dedicati allo scambio di esperienze e stili di vita, alla consultazione di buone pratiche di coltivazione. Dopo aver imparato a coltivare i prodotti biologici anziani e giovani tutor possono condividere on line le tecniche di coltivazione più innovative in una community per l'ambiente.

PROGETTO PINN, PANE E INTERNET PER NONNI E NIPOTI - È stato siglato l'accordo con l'Emilia Romagna per sperimentare la formazione digitale degli anziani con il modello di *Nonni su Internet* in 12 scuole pilota della regione. Il piano prevede anche la realizzazione di una guida dedicata ai principali servizi on line della regione Emilia-Romagna, dal pagamento dei tributi ai servizi bibliotecari.

NONNI SUD INTERNET - FMD, Auser e Antreas hanno richiesto un finanziamento alla Fondazione per il Sud per promuovere l'alfabetizzazione funzionale e digitale degli over 60 delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il progetto interviene in modo specifico anche sul tema della salute e del benessere dell'anziano, perché soprattutto nelle regioni del Sud rappresenta un ulteriore fattore di rischio per l'emarginazione sociale.

Il progetto è stato approvato (secondo in graduatoria) e la FMD è in attesa del finanziamento.



LA STORIA

Luca Piergiovanni, toscano di origine, da alcuni anni insegna nella provincia di Como. Ha scoperto il progetto *Nonni su Internet* in occasione dell'evento finale del Global Junior Challenge 2009 e, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Como, lo ha voluto diffondere anche al nord. A febbraio 2010 è stato firmato il protocollo d'intesa tra FMD e Ufficio scolastico provinciale di Como. Dopo il corso pilota nella scuola media di Uggiate Trevano hanno aderito al progetto altre 20 scuole. Il 13 dicembre si è svolto il workshop formativo per i docenti di 13 scuole in videoconferenza con Alfonso Molina.

Con un passato da deejay in radio, Luca Piergiovanni ha ideato il progetto *Chocolat 3B*, un podcast didattico che è stato usato con successo anche per *Nonni su Internet*.

All'indirizzo nonnisuinternetchocolat3b.podomatic.com è possibile ascoltare e rivedere gli episodi realizzati dai ragazzi e dagli allievi over 60. Infatti anche i nonni hanno imparato a produrre podcast, oltre che a parlare con skype, navigare in rete e gestire un account di posta elettronica.

LE TESTIMONIANZE

"Non c'è modo migliore di alimentare la conoscenza che imparare a insegnarla e condividerla..." Kevin, 18 anni, tutor dell'Itis Pacinotti di Roma.

"Eccellente, educativo, affascinante, coinvolgente e... mette di buon umore": le definizioni suggerite da Luigi Manara, docente dell'Istituto comprensivo di Carimate (Como)

"Fantastico, innovativo... è un patrimonio". Il giudizio di Attilio Selva, docente della scuola secondaria di primo grado di Tremezzina (Como).

"Progetti come questo sono la scuola!" Il commento di Corrado Stillo, docente coordinatore dell'Itis Bernini di Roma.

"Impegnativo, coinvolgente, divertente": i tre aggettivi scelti da Giacomo, tutor quindicenne, della scuola media di Uggiate Trevano.

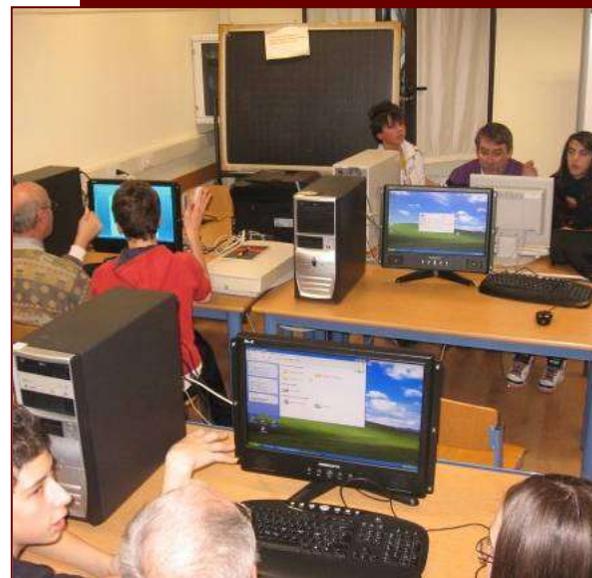
"I ragazzi già dalla prima lezione ci hanno stupito... vedere questi ragazzi difficili accanto ad un nonno e lavorare seriamente... due ore fermi". Emilia Pfush, docente dell'Istituto professionale Verne di Roma.

"È spettacolare! Una formazione a doppio senso..." Gindulin, 20 anni, tutor dell'ITC Matteucci di Roma.

"Il centro anziani non è un magazzino dove mettere le cose che non servono più... Grazie all'Internet Corner Telecom il centro è diventata una 'fabbrica'". Bruno Policiti, presidente del centro anziani di Casa Bernocchi.

"Il ragazzo spiega le cose come le vuoi capire tu... che sei lento ad apprendere". Signora Immacolata, 64 anni.

"Nonni su Internet ci aiuta a costruire una scuola "formato famiglia". Anche i bambini con difficoltà di apprendimento acquistano sicurezza." Stefania Bragaglia, funzione strumentale al 157° Circolo didattico Torrimpietra (Fiumicino).



Piemonte	<i>Nonni in Internet. Un click per stare insieme</i>
Lombardia	<i>Nonni in Internet. Un click per stare insieme</i>
Emilia Romagna	<i>Progetto PINN Pane e Internet per Nonni e Nipoti</i>
Marche	<i>Nonni su Internet @mico web</i>
Lazio	<i>Nonni in Internet. Un click per stare insieme TeleMouse (a Roma)</i>
Abruzzo	<i>Nonni in Internet. Un click per stare insieme</i>
Campania	<i>Nonnet: Orti urbani digitali</i>





Silver project

Building and European Model for lifelong learning



In Irlanda, Intel, partner storico della Fondazione, ha portato il piano nazionale di alfabetizzazione denominato *Log On, Learn*.



ICT PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Soprattutto negli ultimi due anni la FMD ha preferito, piuttosto che realizzare progetti dedicati a “Donne e ICT”, promuovere le pari opportunità in tutti i contesti, dai corsi di alfabetizzazione per la terza età ai percorsi formativi per i cittadini stranieri.

Ad esempio, nei corsi di *Nonni su Internet* viene incoraggiata in modo particolare la partecipazione delle donne (oltre il 56%), perché l'obiettivo è combattere ogni forma di esclusione, anche di genere. Per le donne, soprattutto casalinghe, il corso è un'occasione unica di integrazione, per scoprire anche la dimensione sociale e formativa della vita attiva. Allo stesso modo, in tutti i corsi dedicati ai cittadini stranieri, è stata favorita la presenza delle donne studiando orari adeguati e flessibili, per conciliare i tempi della gestione della vita familiare con le attività lavorative e la formazione. La stessa attenzione è presente nell'organizzazione delle attività al Centro Enea di Roma. Con il progetto *Digital Bridge*, nel deserto algerino, nonostante le condizioni ostili, è nata la scuola “superiore” e per la prima volta anche le ragazze potranno proseguire l'istruzione fino alla scuola secondaria senza lasciare l'accampamento.

Anche a livello di gestione interna, alla FMD non è mai esistito un problema di “quote rosa”. Da giovani stagiste a figure con professionalità più definite, le donne interpretano con naturalezza ruoli di coordinamento, progettazione e comunicazione, grazie all'esperienza maturata sul campo. Peraltro le donne sembrano entrare subito in sintonia con lo stile di un'organizzazione non profit orientata alla conoscenza: condividono conoscenze e competenze, promuovono l'apprendimento cooperativo e favoriscono la crescita di relazioni trasversali.

LA STORIA

Grazie alle borse di studio donate dalle scuole romane, nell'ambito del progetto *Digital Bridge*, coordinato in Camerun da Martin Nkafu, quest'anno tre giovani docenti di Fontem - Atem Jeah Clister, Ngegh Asanga Mathilda e Sonhia Rosetta - hanno frequentato un corso estivo di lingua e cultura italiana all'Università di Perugia.

Rosetta: “In Camerun non abbiamo un futuro sicuro, non c'è lavoro, abbiamo bisogno di voi e di studiare insieme a voi. Grazie al progetto *Digital Bridge* possiamo farlo... Non avrei mai pensato di arrivare qui in Italia”. Clister: “In classe, a Perugia, eravamo di tante etnie diverse; era bellissimo stare con persone di tutto il mondo”. Mathilda riassume in poche frasi il senso del progetto e quello che ha significato per gli abitanti di Fontem: “Un giorno sono andata a Dchang per collegarmi con Skype e parlare con voi a Roma, ma loro non sapevano nemmeno cosa fosse Skype, a Fontem nella foresta invece abbiamo Internet e spesso comunichiamo a voce con Internet.”



ICT PER L'INTEGRAZIONE DI IMMIGRATI E RIFUGIATI

Animazione dei centri di accoglienza con il modello e-Café

Presso il Centro Enea di Roma, struttura di 2^a accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo, la FMD, in collaborazione con l'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento e di San Trifone, organizza attività per l'apprendimento delle ICT sia attraverso un Internet Café sia attraverso corsi strutturati (certificazione Microsoft), percorsi didattici innovativi sulla legislazione italiana e attività di animazione territoriale con le scuole.

Nel Centro di Pietralata, sul modello del Centro Enea, la FMD organizza attività formative per l'acquisizione della piena padronanza del "doppio codice" di inclusione sociale: alfabetizzazione digitale-funzionale per i cittadini stranieri. Le attività sono organizzate all'interno di un Internet Café, con 20 computer in rete.

A ottobre 2010 è stata pubblicata la ricerca *La tecnologia digitale come strumento di integrazione per i rifugiati*. In quasi 200 pagine sono documentati tre anni di lavoro presso il Centro Enea di Roma, con dati e storie, discussione di problemi e proposte di soluzioni. L'analisi è condotta con l'obiettivo di creare un modello di *best practice* nella seconda accoglienza.

Il 26 ottobre, presso Palazzo San Macuto, la FMD è stata premiata dal presidente della Fondazione Roma Mediterraneo, Emmanuele Emanuele, con una targa d'argento come riconoscimento per le attività di promozione di una cultura dell'integrazione nel nostro Paese.



Al Centro Enea si sperimenta la “terza accoglienza”

Le attività all'interno del Centro Enea si svolgono in 2 locali:

- Sala Internet 1 con 27 postazioni (attività autonome e semi autonome)
- Sala Internet 2 con 15 postazioni (formazione)

Le attività all'interno della sala Internet 1 sono pensate secondo due livelli

- autonome: gli ospiti usano liberamente i computer, usufruiscono della connessione a Internet e proseguono il processo di apprendimento in modalità informale.
- semi-autonome: gli ospiti hanno il sostegno dell'assistente di sala per affrontare nuovi contenuti didattici, esplorare nuove funzioni del computer, imparare ad usare nuove periferiche.

In particolare, il modello di intervento dell'Internet Café (e-Café) prevede quattro livelli di interazione:

- Il ruolo dell'e-Café all'interno del Centro Enea: offre ai rifugiati pc connessi a Internet, corsi professionali, guida ai corsi di italiano multimediali, corsi per “comunicatori digitali”.
- Il ruolo dell'e-Café nell'integrazione del Centro Enea con la comunità di Roma, con l'apertura dei servizi ai cittadini del territorio.
- Il ruolo dell'e-Café nei rapporti del Centro Enea con altre organizzazioni e comunità di rifugiati presenti in Italia. Possono comunicare con altri rifugiati del proprio paese di origine in Italia e viceversa attraverso i servizi e-mail, chat, skype ecc.
- Il ruolo dell'e-Café nei rapporti dei rifugiati con comunità e parenti nel proprio paese di origine o in altri Paesi.

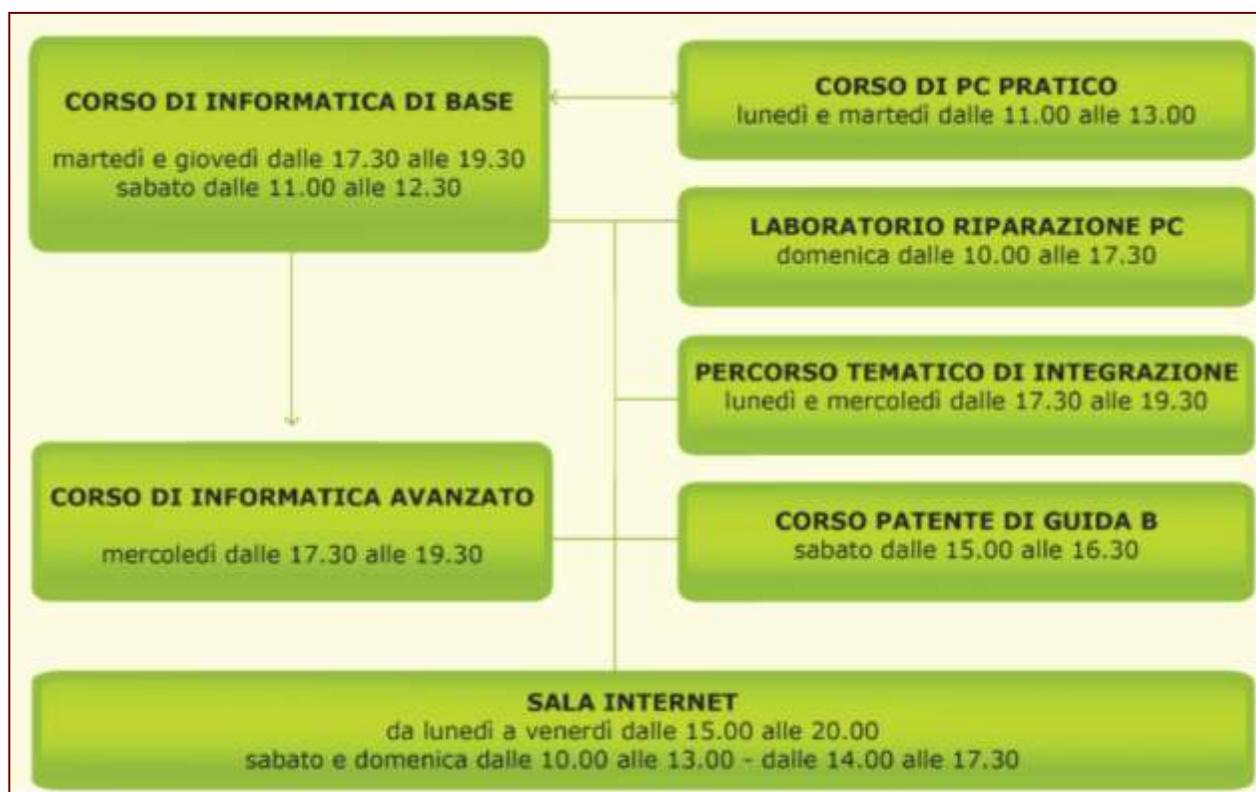


Da giugno 2008 a giugno 2010 sono stati formati 323 rifugiati. L'e-Café ha fornito più di 75.000 accessi ad Internet. Per i rifugiati la possibilità di parlare con i propri familiari rimasti nel Paese di origine, di connettersi con amici lontani, di trovare informazioni, di sentirsi nuovamente parte di una nuova cittadinanza allargata, ospitale e solidale.



Servizi ICT e formazione integrata

A novembre 2010 è stata completata l'elaborazione della nuova offerta formativa della FMD presso il Centro Enea ed è stata presentata nel corso di un evento pubblico presso il teatro della struttura (*Il social learning per la seconda accoglienza*, 18 novembre 2010).



Sono stati pubblicati due manuali dedicati alla formazione informatica di immigrati e rifugiati:

- *Manuale di informatica di base per la certificazione Microsoft Digital Literacy*. Con approfondimenti ed esercizi per immigrati e rifugiati politici
- *Manuale di informatica avanzato per la certificazione Microsoft Digital Literacy*. Con approfondimenti ed esercizi per immigrati e rifugiati politici



Il valore delle diverse attività è sintetizzabile nei seguenti punti:

- grazie alla frequentazione dell'e-Cafè gli ospiti possono rafforzare la propria formazione individuale, la socializzazione con gli altri ospiti del Centro, il percorso di autonomia rivolto verso l'esterno
- grazie alla frequentazione dei corsi di informatica gli ospiti possono raggiungere due obiettivi fondamentali: prepararsi all'esame per la certificazione Microsoft Digital Literacy Curriculum; approfondire le proprie esigenze pratiche, di vita quotidiana e di lavoro, collegate all'informatica
- la FMD fornisce agli studenti dei propri corsi una manualistica tagliata ad hoc sulle loro esigenze: semplificazione linguistica del materiale Microsoft; schede di approfondimento legate alla cultura italiana; spiegazioni pratiche legate alle utilità quotidiane; esercizi volti all'integrazione; glossari
- l'attività didattica della FMD si inserisce nella cornice della certificazione, fondamentale per accrescere l'occupabilità degli ospiti nel mondo del lavoro
- tutte le attività della FMD si inseriscono nell'ottica della ricerca e del miglioramento continui: tramite osservazione sul campo, questionari, interviste, si cerca di volta in volta la soluzione ottimale alle varie criticità
- l'attività di ricerca e monitoraggio è codificata nell'apposito manuale di *good practice*
- la FMD si avvale di collaboratori altamente qualificati, i quali, tra l'altro, parlano molte delle lingue presenti all'interno del Centro
- la FMD tende ad avvalersi della collaborazione informale degli stessi ospiti del Centro, nell'ottica produttiva del social learning; alcuni di questi rapporti informali di collaborazione si sono tradotti in un rapporto formale di lavoro

Sulla attività della FMD presso i centri di accoglienza di Casalotti e di Pietralata sono stati realizzati anche due rapporti intermedi, come strumento operativo, di documentazione e di valutazione del lavoro svolto.

L'esperienza della FMD è stata classificata tra le buone pratiche in una recente pubblicazione curata da Bridge-it, dal titolo "ICT Minorities ethnic Migrants, Inventory of good practices in Europe that promote ICT for socio-economic integration in culturally diverse contexts".



LA STORIA

Zakarya (Zak) è un rifugiato somalo di 24 anni. Laureato in Comunicazione, ha cominciato la carriera di giornalista in Somalia (carta stampata e radio), ma il suo apprendistato è durato poco: presto sono arrivate le minacce. Una lunga storia che approda sulle coste italiane, nell'estate 2008, con la richiesta di asilo politico. Poi arriva finalmente a Roma, come ospite del Centro Enea, nel settembre 2008. Ora il suo sogno è riprendere la professione giornalistica.

Nel febbraio del 2010 Zak ha ottenuto il riconoscimento del titolo di studio. Una conquista importante, cercata con determinazione sin dall'inizio. Infatti, per tutta la durata del burrascoso viaggio, nel deserto libico o durante la traversata in mare, Zak non ha voluto rinunciare alla sua "istruzione" (la documentazione dei titoli di studio), protetta da una busta di plastica e legata stretta intorno al torace con robusti cerotti.

Nel nostro Paese Zak ha mostrato un impegno fuori dal comune nello studio della lingua italiana ("la chiave del suo futuro", come ama ripetere) e nell'approfondimento dell'informatica. Ha seguito il corso di italiano, base e avanzato, e il corso di informatica Microsoft Digital Literacy, per approfondire le conoscenze pregresse (era in grado di usare solo le funzioni base del pacchetto Office, oltre a programmi di impaginazione). Si è impegnato anche nella frequenza di corsi esterni al Centro Enea, come ECDL e grafica 3D presso le scuole del territorio. Grazie alle doppie competenze, comunicative e informatiche, e alla condizione migratoria, si è rivelato il candidato ideale per l'attività di docenza. Con i corsisti si è creato un rapporto molto speciale, fondato sulla fiducia e il rispetto. La metodologia integrata usata al Centro Enea ha permesso a Zak di bruciare velocemente le tappe, acquisendo insieme competenze linguistiche, tecniche, sociali e culturali. Attualmente Zak, assunto dalla Fondazione Mondo Digitale, insegna informatica ad altri rifugiati nei centri di accoglienza di Pietralata e via Boccea. Ma non solo. Ora è anche un "TeleAngel" per il progetto TeleMouse, il programma di alfabetizzazione digitale per gli over 60 promosso dalla FMD in collaborazione con Telecom Italia: una nuova figura di tutor digitale che sostiene lo start up dei nuovi Internet Corner, nati nei centri anziani della Capitale. Per la sua versatilità professionale, è diventato un testimonial naturale per promuovere politiche di inclusione e di dialogo interculturale, anche tra gli anziani.

L'EVENTO

In occasione della Giornata mondiale del rifugiato la FMD ha organizzato un evento speciale presso il campo sportivo dell'istituto Santa Maria di Roma: una partita di calcio tra giovani rifugiati e ragazzi delle scuole romane. In campo si sono alternati 20 rifugiati di 5 paesi e 20 studenti di quattro scuole romane. Nella squadra dei rifugiati, con la maglia verde, c'era anche Alfonso Molina, direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale, che prima del fischio d'inizio ha raccontato la sua storia di rifugiato: "Tutti noi siamo un'insieme di memorie e sogni, un viaggio in cui qualcuno trova più difficoltà di altri, questi sono i rifugiati che hanno perso patria, amici, famiglia, linguaggio e che viaggiano come "piume al vento" perché hanno perso il controllo della propria vita, fino a quando trovano un Paese e amici che li sanno accogliere".

Il ministro Meloni ha inviato un messaggio: "Ho una speranza nel cuore; mi auguro che coloro che vivono con noi, temporaneamente o in maniera definitiva, si sentano parte di un'unica grande comunità, che le differenze non siano un ostacolo, che diventino, anzi, ricerca di sintesi per dare e ricevere rispetto".



ICT PER L'EDUCAZIONE DEL 21° SECOLO

La robotica per la didattica

Per appassionare i giovani alle applicazioni anche inclusive delle tecnologia e promuovere la divulgazione della robotica nelle scuole e università italiane, la FMD, l'Università "Sapienza" di Roma (Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Dipartimento di informatica e sistemistica Antonio Ruberti) e la Scuola di robotica hanno firmato un Protocollo d'Intesa. Tra le azioni previste dal protocollo, la **RomeCup 2010**, che si è svolta a Roma nel marzo 2010.

La quarta edizione del Trofeo internazionale Città di Roma di robotica ha visto protagonisti diverse tipologie di robot, umanoidi e non. I tre giorni di evento hanno previsto le selezioni nazionali della Robocup Junior 2010 a Singapore. In gara le categorie Soccer, Dance e Rescue e, per la prima volta, nella categoria soccer, sono stati ammessi alle gare nazionali anche i robot "peso piuma". In parallelo si sono svolti gli Robocup Mediterranean Open 2010, campionato di robot umanoidi aperto alle università provenienti da tutti i paesi del Mediterraneo.

A novembre è cominciata l'organizzazione della quinta edizione della RomeCup, che si terrà a Roma nel marzo 2011. Da gennaio 2011 sarà on line il nuovo sito con le modalità per partecipare alle gare, all'area dimostrativa e ai workshop.

L'esperienza della FMD: gare, progetti ed eventi di robotica

- 4 edizioni della RomeCup (2007, 2008, 2009, 2010) con la formula "3 eventi in 1": gare, area dimostrativa e convegno
- nell'edizione 2010 selezioni per la RoboCup Junior e campionato universitario di robot umanoidi
- coordinamento del progetto europeo "Robodidactics"
- 1° manuale di robotica per le scuole, in sei volumi, con la metodologia della valutazione in tempo reale
- ricerca e casi di studio sulla robotica
- coordinamento delle esperienze pilota di robodidattica: dal 1° Festival delle Scienze al progetto "Roberta"



Per divulgare a più pubblici (docenti, giovani, genitori, educatori ecc.) i benefici didattici della robotica educativa la FMD ha scelto di costruire la ROMECUP con il modello di più eventi in uno:

- AREA DIMOSTRATIVA

Sono presenti sia i lavori delle scuole (robot soccorritori, compattatori, risolutori di enigmi, scacchisti, narratori, ballerini, esploratori, battimani, antropomorfi...) sia la ricerca italiana (il *robot terapeuta* del Campus Bio Medico di Roma; *Saetta*, il robot che si muove con l'iPhone del Dipartimento di Informatica e Automazione, Università Roma Tre; il *naso* che odora le malattie del Dipartimento di Ingegneria elettronica dell'Università Tor Vergata di Roma; il robot per l'analisi del movimento del Laboratorio di Analisi del Movimento e Robotica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ecc.)

- CONVEGNI E WORKSHOP INTERNAZIONALI

- COMPETIZIONI nelle varie categorie

Robocup Junior Soccer Secondary Open League Field A
Robocup Junior Soccer Secondary Open League Field B
Robocup Junior Soccer Secondary Light Weight League Field A
Robocup Junior Dance Secondary
Robocup Junior Rescue Secondary
Standard Platform League

- PREMIAZIONE nella cornice del Campidoglio

- COMUNICAZIONE su quotidiani, stampa specializzata, blog, magazine on line, radio e Tv

LA STORIA

Un pomeriggio speciale per gli over 60 che frequentano il corso TeleMouse all'Itis Pacinotti. Solita scuola, il tecnico industriale del quartiere Nuovo Salario, e consueto appuntamento, di mercoledì alle 15.30, ma la lezione prende da subito una piega diversa... Gli anziani che frequentano il corso di alfabetizzazione digitale, promosso da Fondazione Mondo Digitale e Telecom Italia, sono stati invitati a sorpresa a partecipare a un vero e proprio laboratorio di robotica. Tre studenti, Gul, Marta e Gabriel, hanno mostrato agli anziani i robot calciatori ed esploratori in preparazione per partecipare alla RomeCup 2010. I "nonni", emozionati e curiosi, hanno imparato come è fatto un robot e lo hanno fatto funzionare con l'aiuto dei ragazzi, che sono anche i loro tutor di informatica.



Alla RoboCup 2010 (Singapore, giugno 2010) la FMD è presente con sei team italiani selezionati alla RomeCup2010:

- Cardano Robotic Team dell'IS Piazza della Resistenza di Monterotondo (Roma) - categoria RoboCup Junior Soccer A
- SPQR (Lightweight Soccer A) dell'ITIS Galilei e dell'IIS Von Neumann di Roma - categoria RoboCup Junior Soccer A, Lightweight, Secondary
- Leonardo B dell'Isip Da Vinci di Arcidosso (Grosseto) - categoria RoboCup Junior Soccer B
- Robomagut B dell'Itis Righi di Treviglio (Bergamo) - categoria RoboCup Junior Soccer B
- SPQR (Soccer B) dell'Itis Galilei e dell'IIS Von Neumann di Roma - categoria RoboCup Junior Soccer B
- Roboiti dell'Itis Manetti di Grosseto - categoria RoboCup Junior Soccer B

A Singapore arriva in finale anche la candidatura della Città di Roma ad ospitare i Mondiali di Robotica nel 2012.

La Federazione internazionale però decide di assegnare l'organizzazione dei Mondiali di robotica del 2012 a Città del Messico, per una pluralità di ragioni, tra cui il fattore geografico: Instabul, città ospite del 2011, e Roma gravitano sulla stessa area del Mediterraneo, mentre Città del Messico coinvolge una nuova area strategica. Tra i punti di debolezza della candidatura romana, anche l'esigua "rappresentanza" italiana a Singapore, sia a livello competitivo, poche scuole e una sola università, sia come supporto istituzionale. La proposta della città di Roma, infatti, è sembrata ancora in fase embrionale rispetto a quella di Città del Messico, che ha avuto a Singapore un forte supporto politico ed economico.

E da Singapore la FMD ha lanciato due nuove sfide, affinché l'Italia riconquisti la leadership internazionale che ha avuto nel passato.

- un programma nazionale per favorire la diffusione della robotica nelle scuole italiane
- il rilancio del Trofeo internazionale Città di Roma di Robotica, alla sua 5ª edizione, per preparare scuole e università italiane alle competizioni mondiali.



Il piano nazionale, denominato **2 R - Rescue Robot - Un robot per il “soccorso” scolastico** prevede 8 linee di azione:

AZIONE 1 - Formazione dei docenti

Organizzazione di workshop e seminari sul territorio nazionale per promuovere la diffusione della robotica educativa e supportare i docenti nella progettazione di curricula interdisciplinari basati sulla robotica.

AZIONE 2 - Laboratori con le scuole

Organizzazione decentrata, su tutto il territorio nazionale, di tre tipologie di laboratori dimostrativi dedicati ai diversi ordini di scuole (primaria, secondaria di primo e secondo grado). Supporto e assistenza alle scuole che aderiscono al programma, inserendo la robotica educativa nel Piano dell’offerta formativa (POF).

AZIONE 3 - Codifica delle conoscenze

Progettazione e realizzazione di moduli didattici per l’insegnamento e l’apprendimento della robotica nelle scuole. Pubblicazione del primo corso completo (10 moduli + guide didattiche per il docente).

AZIONE 4 - Competizioni

Organizzazione nella Capitale della 5ª edizione della RomeCup, il Trofeo internazionale Città di Roma di Robotica, incoraggiando la partecipazione diffusa delle scuole italiane. Organizzazione di una competizione triangolare con le maggiori squadre internazionali. Promozione di competizioni decentrate interscuole, in preparazione della sfida nazionale.

AZIONE 5 - Progettazione incrociata

In base al modello di successo di “Nonni su Internet”, sperimentazione di moduli formativi “intergenerazionali”, con il coinvolgimento nei laboratori di robotica degli over 60 che frequentano i corsi di alfabetizzazione digitale.

AZIONE 6 - Innovazione sociale

Ricerca e costruzione di alleanze “ibride”: centri di ricerca, Università, Imprese specializzate ecc.

AZIONE 7 - Focus tematici

Allestimento di aree dimostrative tematiche in occasione di eventi sul territorio e, in particolare, nel corso della RomeCup. Filo conduttore le applicazioni inclusive della robotica (studenti con bisogni speciali, disabili, teleassistenza ecc.)

AZIONE 8 - Ricerca e valutazione

Monitoraggio costante del piano di azione con la metodologia della Valutazione in tempo reale (RTE). Raccolta e analisi delle migliori pratiche didattiche realizzate dalle scuole italiane sulla robotica. Realizzazione di casi di studio e pubblicazione della ricerca.



ICT PER L'EDUCAZIONE GLOBALE E LA E-INCLUSION

Digital Bridge. Un ponte tecnologico con il popolo Saharawi e con il Camerun

Infrastrutture tecnologiche e collegamenti satellitari, formazione e sostegno alla didattica, creazione di una comunità per lo sviluppo, gemellaggi digitali tra scuole africane e italiane, missioni operative di solidarietà: Digital Bridge è il piano operativo di inclusione digitale e sociale a favore delle scuole della regione Lebialem in Camerun e del popolo Saharawi, coordinato dalla FMD, finanziato dalla Regione Lazio e realizzato sul territorio da Scuole in Rete di Roma (SIR), Lebialem Association for Twinning of Schools (LATS) e Bambini+Diritti onlus. In Camerun il progetto vede la collaborazione anche dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e della rete di Ong ActNow Alliance. Il progetto ora è giunto alla sua seconda fase (2010-11).

Tra gli obiettivi della 2ª fase nei campi profughi Saharawi, il consolidamento dei risultati raggiunti nella Wilaya di Aaiun e l'avvio di un curriculum sperimentale per l'insegnamento dell'informatica nella scuola secondaria; l'estensione del progetto alla Wilaya di Ausserd; l'ampliamento della rete di scuole coinvolte; il rafforzamento dei sistemi di connessione per rendere al più presto il popolo Saharawi autonomo nella gestione del progetto.

Due, invece, i principali obiettivi strategici in Camerun: completare la copertura satellitare della regione, anche con ponti radio alimentati da pannelli solari, per garantire l'accesso alla rete a tutte le scuole e alle istituzioni locali; sviluppare una didattica interdisciplinare e multiculturale tra le scuole del Lazio e del Camerun, sfruttando anche la tecnologia delle videolezioni in teleconferenza.

Nel deserto algerino, vicino a Tindouf, sono coinvolte la wilaya (provincia) di Ausserd, che è divisa in sei daire (comuni) e comprende circa 40.000 persone, e la wilaya di Aaiun, con 50.000 persone in sette daire. Le 11 scuole coinvolte - 7 gemellate con le scuole camerunensi e 4 con gli studenti Saharawi - animano il progetto con videoconferenze formative, scambio di materiali didattici, campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi.

In Camerun il progetto è attuato nella montagnosa regione di Lebialem che si estende per circa 1.500 kmq con una popolazione di 160mila persone (60% donne). La stagione delle piogge (da maggio a ottobre) rende problematici i collegamenti interni e con il resto del paese. Le case, costruite con mattoni di terra e tetti di alluminio e zinco, sono sparse sull'intero territorio, anche in mezzo alla foresta equatoriale.



Le cordate di 11 scuole romane che partecipa al progetto:

- Liceo Sperimentale B. Russell
- LC I. Kant
- 157 CD di Torrimpietra
- Liceo Scientifico Levi Civita
- Liceo Francesco D'Assisi
- ITIS Hertz - GTHS di Alou
- IC di Ladispoli
- Scuola media "Lucio Lombardo Radice"
- Liceo scientifico "Istituto Pio IX"
- 159° CD Magliana - Scuola primaria "Santa Beatrice"
- Istituto comprensivo "Fratelli Cervi"

Al liceo ginnasio I. Kant sono nati i comitati studenteschi pro-Fontem e all'esame di maturità si parla di Digital Bridge; all'Itis H. Hertz gli studenti insegnano ai loro amici camerunensi a costruire pannelli fotovoltaici; all'Istituto Pio IX ogni anno arrivano i bambini dei campi profughi per l'accoglienza estiva, al 159° Circolo didattico Magliana il problema dell'acqua e dell'alimentazione nel deserto è diventato un diario interattivo.

Grazie al progetto oggi quattro licei di Fontem, in Camerun, studiano italiano e informatica sul web, anche la prefettura e la municipalità possono sbrigare le pratiche on line. Sono 16 gli operatori formati in loco per l'assistenza tecnica a scuole e uffici pubblici.

Nel deserto algerino, nonostante le condizioni ostili, è nata la scuola "superiore" e per la prima volta ragazze e ragazzi possono proseguire l'istruzione fino alla scuola secondaria senza lasciare l'accampamento. Il progetto ha già coinvolto 8.000 studenti Saharawi e 500 italiani.

Il sito dedicato al progetto all'indirizzo www.digitabridge.info documenta le varie fasi e raccoglie tutti i materiali didattici.

LE TESTIMONANZE

"Non è questo un modo per prevenire gli scontri di civiltà e le guerre insensate? Le barriere possono essere superate da ponti tecnologici e digitali". Martin Nkafu Nkemnkia, coordinatore di Digital Bridge per il Camerun e presidente di Lats Camerun.

"Io sono sicuro che questo progetto, questo contatto, questo gemellaggio ci possa far sentire che non siamo da soli... L'unica cosa che vi chiediamo è parlate di noi". Omar Mih, rappresentante del Fronte Polisario in Italia.

"Apprezzo tutte le istituzioni che sostengono le scuole, moralmente e con risorse finanziarie, perché chiunque e in tutto il mondo, specialmente tra i più poveri, possa godere di uguali benefici che derivano



dalla società dell'informazione globale". Padre Janvier Marie Gustave Yameogo, delegato per l'Africa del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni sociali.

Notizie dalla Wilaya di Aaiun - news del 10 marzo 2010

www.mondodigitale.org/news/2010/03/notizie-dalla-wilaya-di-aaiun

Seconda fase del progetto Digital Bridge: Matteo Mennini scrive dal campo profughi Saharawi.

Il primo aggiornamento sulla missione ad Aaiun per la seconda fase del progetto di inclusione digitale per il popolo Saharawi ci giunge solo oggi, con una mail del presidente dell'associazione Bambini+Diritti, Matteo Mennini. Una tempesta di sabbia da alcuni giorni rende ancora più complicati i collegamenti, sul territorio e anche via etere. *Stiamo bene e le cose procedono al meglio. Io e il prof. Micciulla, mentre il resto del gruppo è andato a Dakhla, siamo rimasti due giorni a lavorare sul testo dell'accordo con il Ministro dell'Educazione, che ho firmato ieri mattina. Ho contattato un'impresa di costruzioni per la realizzazione delle infrastrutture di cemento che serviranno nelle scuole e sto incontrando i docenti che poi faranno la formazione come gestori del progetto da settembre 2011 in poi.*

Con Micciulla abbiamo fatto alcune interviste per redigere un documento di "analisi delle metodologie didattiche", autorizzato e certificato dai direttori del Dipartimento di educazione dei campi di Aaiun e Auserd, dove realizzeremo il laboratorio di informatica per gli alunni della scuola secondaria.

Non credo che riusciremo a inviare altri report prima della partenza: per il resto tutto fila liscio, la vita in famiglia è sempre la solita meravigliosa esperienza: sono tutti entusiasti e coinvolti. Si respira un clima teso: arrivano dal Marocco notizie di violazioni di diritti umani su cittadini Saharawi dei territori occupati. La gente è stanca: chiedono di poter comunicare e raccontare al mondo il loro dramma. Siamo il loro ponte.

Un abbraccio, Matteo

LE STORIE

In occasione della celebrazione dell'Anno Europeo 2010 dedicato alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Agiscuola hanno bandito il concorso di corti cinematografici *Corti di Scuola*. A vincere il premio, nella categoria "Documentario", sono stati gli studenti dell'ITIS "A. Einstein" di Roma. Il cortometraggio *Una goccia nell'oceano* è stato realizzato durante il primo viaggio di solidarietà delle scuole romane nei campi profughi Saharawi (Wilaya di Aiun).

www.mondodigitale.org/risorse/materiali-multimediali/video-e-spot/una-goccia-nell-oceano

Due docenti dell'ITIS "H. Hertz" di Roma, Antonio Bonanni e Bruno Coletta, hanno creato una classe di 10 giovani innovatori, esperti di impianti fotovoltaici: dal funzionamento e produzione della cella alla progettazione e dimensionamento. Tutti i materiali didattici prodotti verranno tradotti in inglese per i ragazzi camerunensi e presentati nel corso della videoconferenza. Il progetto "L'energia solare e la sua applicazione negli impianti fotovoltaici" è stato segnalato tra i progetti più interessanti dalla giuria del premio "A scuola di innovazione", promosso dal Forum PA 2010 ed è stato premiato con una medaglia ricordo del Presidente della Repubblica. Al concorso hanno partecipato 823 scuole di tutta Italia.

www.mondodigitale.org/news/2010/05/litis-h-hertz-premiato-al-forum-pa



Global Junior Challenge

Il concorso internazionale, giunto alla sua 6^a edizione, propone due nuove categorie "ICT per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati" in collaborazione con United Nations Alliance of Civilizations (UNAOC) e "ICT per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente" in partnership con Legambiente, e il premio speciale "ICT per la partecipazione sociale dei giovani", ideato in collaborazione con UNAOC per valorizzare i progetti, realizzati dalle nuove generazioni, che producono un reale cambiamento sociale. Le attività di informazione e diffusione del concorso sono già iniziate nel 2010.

L'evento finale si svolgerà nell'ottobre 2011.

Global e-Inclusion Movement e Small Funds Award

Prosegue la "raccolta" di click nel sito rinnovato nel 2009. Alla fine del 2010 i click sono oltre 3 milioni.

Accordo per l'inclusione sociale in India

A 10 anni dall'avvio del progetto SITA dedicato alle donne, la Mitramandal Foundation e la FMD si sono incontrate nuovamente per attivare nuove collaborazioni e rinnovare la strategia di lavoro.

Tra le azioni previste per il futuro, siglate con un'intesa (aprile 2010), la costituzione di una rete di organizzazioni che condividono l'obiettivo dell'inclusione sociale, l'avvio di attività didattiche dedicate alle fasce svantaggiate della società e la formazione degli insegnanti finalizzata a far avvicinare gli studenti alle materie scientifiche in modo innovativo e attraverso l'utilizzo della robotica (Capacity Building of School Teachers).



RICERCA E SVILUPPO PER L'AZIONE

Prosegue l'attività di ricerca di conoscenze di valore per azioni e pratiche valide nel quadro dinamico della formazione continua:

- Manuali
- Casi di studio sulle buone pratiche
- Metodologia: la valutazione in tempo reale
- Ricerca sull'istruzione e la e-inclusion
- Strumenti e piattaforme Internet all'avanguardia
- Ricerca e sviluppo di oggetti conoscitivi

Sono stati pubblicati due manuali dedicati all'alfabetizzazione informatica (base e avanzata) dei cittadini stranieri:

- *Manuale di informatica di base per la certificazione Microsoft Digital Literacy. Con approfondimenti ed esercizi per immigrati e rifugiati politici*
- *Manuale di informatica avanzata per la certificazione Microsoft Digital Literacy. Con approfondimenti ed esercizi per immigrati e rifugiati politici*

Il volume *La tecnologia digitale come strumento di integrazione per i rifugiati*, curato da Manuela Lo Prejato e Alfonso Molina, è dedicato all'esperienza del Centro Enea. In quasi 200 pagine sono documentati tre anni di lavoro presso la struttura di seconda accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo di Casalotti. All'interno del centro la FMD gestisce un Internet Café, organizza corsi di formazione digitale, promuove eventi sul territorio con la collaborazione delle scuole romane e coinvolge alcuni rifugiati in un'esperienza lavorativa all'interno della propria organizzazione. Il volume presenta dati e storie, affronta problemi e suggerisce soluzioni. L'analisi del caso di studio è condotta con la metodologia della valutazione in tempo reale.

In collaborazione con la Provincia di Roma è stata realizzata la pubblicazione *Lingua, Cultura e Computer: competenze chiave per aprire le porte dell'integrazione* (Roma 2010), che documenta il progetto formativo realizzato con il finanziamento del bando FEI (Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi) nel territorio di Lavino e Anzio.

È in fase di revisione il manuale sul social networking che si aggiunge ai 5 volumi già pubblicati per il kit formativo di *Nonni su Internet*.



È in corso di pubblicazione il volume *Fondazione Mondo Digitale, un'organizzazione non profit orientata alla conoscenza*.

Dall'analisi di Alfonso Molina emergono alcune peculiarità del percorso compiuto in poco tempo dalla FMD: la dinamica conoscitiva, infatti, è sostenuta principalmente dall'obiettivo di creare valore sociale e, al tempo stesso, raggiungere una sostenibilità, anche economica, basata sull'innovazione, la flessibilità, la trasparenza, la responsabilità e la legittimità.

La FMD mette già a disposizione della collettività tutta la propria conoscenza codificata:

- il *know-why* a livello di Ricerca-Azione attraverso pubblicazioni e corsi
- il *know-how* a livello dello sviluppo attraverso strumenti e piattaforme come i manuali, lo strumento di strategia innovativa e l'ambiente di innovazione sociale basato sulla conoscenza per lo sviluppo di comunità Phyrtual.org.

La disponibilità di questi strumenti permette alla FMD di

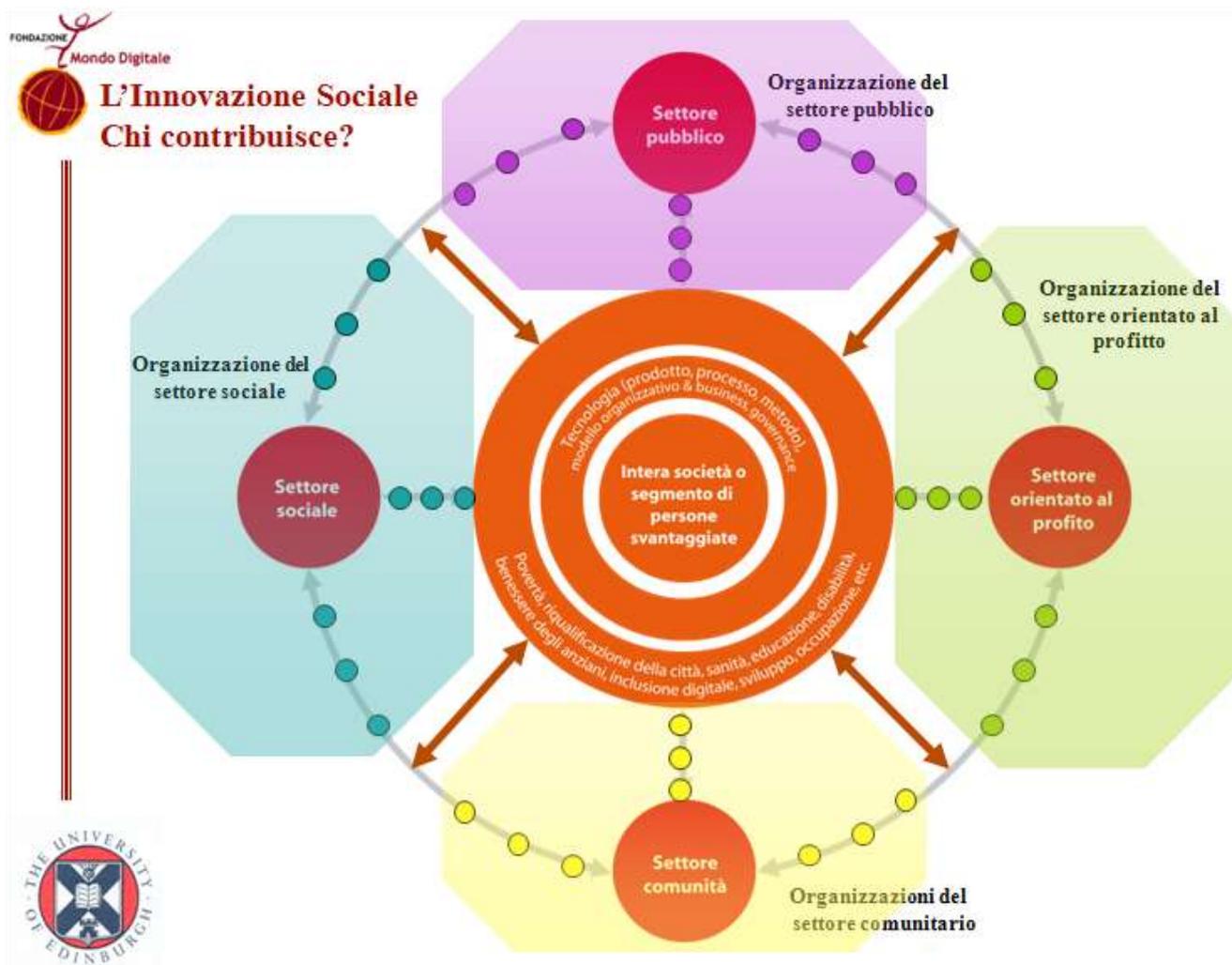
- trasformare la conoscenza di più difficile divulgazione in forma più accessibile e pratica affinché il personale della Fondazione e la propria rete di fiduciari se ne possano appropriare
- contribuire alla creazione di una società della conoscenza inclusiva e democratica.

Il *know-what* della Fondazione è reso pubblico prevalentemente a livello di implementazione: l'organizzazione condivide la conoscenza con i partner di progetto e attraverso iniziative e organizzazioni locali, regionali e nazionali, oltre ad autorità europee, aziende private, ONG e comunità.

Nei progetti e nelle iniziative alle quali partecipa, la FMD elabora e condivide *know-why*, *know-how* e *know-what* attraverso un processo che aiuta l'organizzazione a:

- espandere la propria gamma di attività e fiduciari
- incrementare la gamma di progetti e opportunità di finanziamento
- aiutare un numero costantemente maggiore di persone a vivere meglio
- testare e validare teorie e strumenti.





LA METODOLOGIA, LA VALUTAZIONE IN TEMPO REALE

Per la valutazione la FMD usa la metodologia elaborata da Alfonso Molina, docente di Strategie delle Tecnologie all'Università di Edimburgo, che permette di analizzare la valenza di un progetto attraverso diversi strumenti concettuali.

In particolare i vantaggi della "Valutazione in tempo reale" (RTE) sono:

- la valutazione è complessiva, processo e risultati, e comprende molteplici indicatori (efficienza, impatto, flussi di valore percepiti ecc.)
- Il team di valutazione opera con interviste strutturate e semi-strutturate, questionari, test e strumenti codificati appositamente (qualitativi e quantitativi)
- La valutazione è un processo bidirezionale e interattivo che influenza le scelte progettuali e si modifica di riflesso in base alle correzioni strategiche effettuate
- Il tempo reale è calibrato su *lead time* e *short lead time*, in modo da rispondere ai diversi tempi di risposta previsti dai progetti pluriennali
- La valutazione coinvolge tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, all'azione progettuale, compresi i beneficiari
- Comprendere i diversi punti di vista significa anche dare credibilità al progetto e renderlo condivisibile a livello di opinione pubblica. Potenzia le attività di disseminazione e valorizzazione dei risultati
- La valutazione è anche uno strumento di apprendimento per l'interno partenariato, che continua a progettare in progress per ottimizzare i risultati delle azioni
- Anche i materiali di documentazione, report intermedi e rapporto finale, sono uniformati su modelli codificati, in modo da rendere confrontabile l'impatto sociale di diversi progetti.



I NUOVI SITI E L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il sito www.mondodigitale.org, on line dal marzo 2008, è stato realizzato sulla piattaforma Drupal, un gestore di contenuti open source, modulare, particolarmente funzionale e versatile per assemblare contenuti eterogenei anche multimediali (news, blog, gallerie di immagini, video, audio, pubblicazioni ecc.).

Il sito www.mondodigitale.org viene aggiornato quotidianamente e documenta i progetti della FMD (sezione COSA FACCIAMO), comprese le attività di valutazione. Oltre 300 le news pubblicate da gennaio a dicembre 2010, in italiano e in inglese.

Continua a svilupparsi la sezione RISORSE che raccoglie, e rende disponibili a tutti, quasi 200 pubblicazioni (tra libri, manuali di corso, articoli e discorsi), circa 250 audio-video e oltre 1.600 ritagli stampa.

Attualmente sono attive le seguenti risorse on line, in italiano e in inglese:

www.mondodigitale.org

www.e-inclusionsite.org

www.gjc.it

www.digitalbridge.info

www.nonnisuinternet.it (solo in italiano)

www.silver.mondodigitale.org

www.romecup.org

Il sito www.robocup-mediterranean-open.org, realizzato in occasione della RomeCup 2010, è ora sostituito da www.romecup.org, completamente rinnovato per l'edizione del 2011.

Sono stati aperti nuovi canali comunicativi su YouTube, Facebook, Twitter, Vimeo e Slideshare.

Ultimata la fase di sviluppo di Phyrtual www.phyrtual.org, l'ambiente innovativo dedicato alla condivisione di progetti di innovazione sociale, è on line la versione demo e prosegue l'implementazione dei contenuti.

Per ogni progetto pubblicato la filosofia del sito prevede due livelli di conoscenza, uno veloce (video, galleria di immagini, news ecc.) e uno approfondito (piano di sviluppo, materiali didattici, casi di studio ecc.).

Phyrtual può essere considerato il primo social network virtuale, che integra cioè progetti reali realizzati sul territorio con risorse virtuali.



COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE

Per la FMD la comunicazione è un'attività strategica, capace di creare valore al pari delle risorse umane, della ricerca ecc. Comunicare significa dar vita ad un circolo virtuoso: i valori creati dagli effetti della comunicazione (maggiore credibilità, notorietà, visibilità, affidabilità, reputazione) vengono reinvestiti in nuove attività che creano, a loro volta, nuovo valore.

Il capitale sociale e relazionale della FMD è costruito su "pubblici" diversificati, anche tra i media. Ad esempio, tra i destinatari della comunicazione istituzionale ci sono i lettori dei due maggiori quotidiani a tiratura nazionale (*La Repubblica* e *Corriere della Sera*), del quotidiano economico più letto (*Il Sole 24 Ore*) o di una rivista storica come *Il Messaggero di S. Antonio*.

Con i giornalisti è stato costruito un rapporto solido, basato sulla fiducia e la credibilità, tanto che spesso sono gli stessi operatori della comunicazione a cercare spontaneamente la FMD, come fonte preziosa e inesauribile di storie positive di inserimento sociale e digitale.

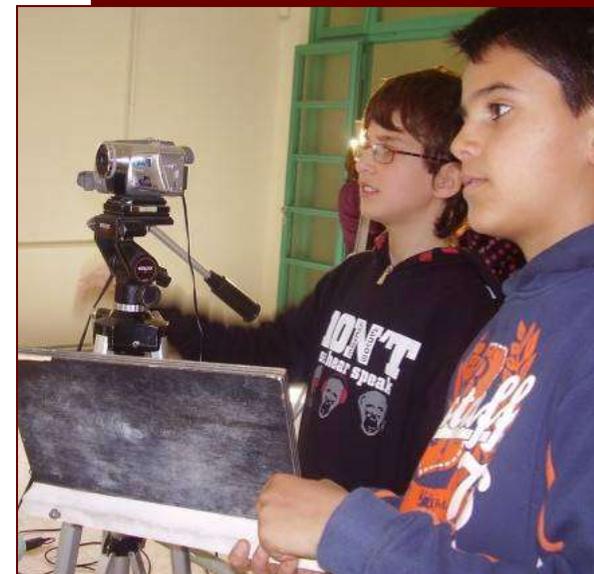
Per la comunicazione istituzionale la FMD ha scelto un modello integrato, che finalizza l'uso di vari strumenti e di diversi canali alla costruzione di un'immagine coerente e dinamica dell'organizzazione.

Nell'ultimo anno la FMD ha scelto di capitalizzare il valore aggiunto creato dalla comunicazione istituzionale, accorpando anche le attività di coordinamento, gestione delle relazioni e progettazione.

Un piccolo staff operativo, pur conservando ruoli e professionalità specifiche, ha il compito di accelerare i processi di crescita dell'organizzazione, anche come sostenibilità economica, potenziare la progettazione e consolidare le attività di *fund raising*. Un motore interno che alimenta e assicura il funzionamento continuo del circolo virtuoso tra le scelte strategiche della direzione, i ruoli operativi dell'organizzazione e i vari pubblici (beneficiari, volontari, *stakeholder* ecc.).

L'attività di *fund raising*, in particolare, è concepita come ricerca (analisi dei bisogni, elaborazione delle strategie ecc.) e progettazione di interventi mirati. L'ente finanziatore non è mai un ente filantropo ma è un partner a tutti gli effetti, con cui la FMD condivide visione e missione.

Particolare attenzione è dedicata alla progettazione sociale in ambito europeo, con interventi mirati per le categorie di cittadini a maggiore rischio di esclusione (immigrati e anziani).



Nel 2010 sono stati siglati accordi e intese con:

- Datamation Foundation
- Mitra Mandal Foundation
- Distretto socio-assistenziale A
- Aequinet
- Intel
- Fundetec
- Legambiente
- Happy Age
- Idos Dossier Statistico Caritas/Migrantes
- Ufficio scolastico provinciale di Como
- Università Sapienza
- United Nations Alliance of Civilizations

Nel 2010 sono stati elaborati i seguenti progetti regionali o nazionali:

	attivato	approvato	in valutazione
<i>5x5</i>			
<i>Dedalo</i>			
<i>E-care family</i>			•
<i>Giroconto</i>			•
<i>i-Media</i>			•
<i>i-RCA</i>			•
<i>Nonnet. Orti urbani digitali</i>	•		
<i>Nonni SUD Internet</i>		•	
<i>Pari&Dispari</i>			
<i>PINN</i>		•	
<i>Ricominciodate</i>		•	
<i>Sestante</i>		•	
<i>Umbri@scuola</i>			•

Tre progetti elaborati per i Fondi FEI (Disco, e-MID, i-3D) sono risultati ammissibili (con buoni punteggi e collocazione in graduatoria) ma non finanziati. Stesso esito per il bando Grundtvig.



L'archivio multimediale delle "uscite" sui vari media si può consultare on line all'indirizzo www.mondodigitale.org > RISORSE > AREA STAMPA > RASSEGNA STAMPA

In sintesi, da gennaio a dicembre 2010, si contano 354 "uscite stampa" così suddivise:

- 54 lanci di agenzia
- 48 articoli su quotidiani cartacei (nazionali e locali)
- 22 articoli su periodici cartacei
- 170 articoli on line (principali testate)
- 37 servizi radiofonici
- 23 servizi televisivi

Una selezione stampa (quotidiani, settimanali, mensili) radio e tv:

- *Nonni e Internet*, Rai 1, TG1, 22 dicembre 2010
- *Volontari della Conoscenza*, Radio 24, Ferry Boat, 18 dicembre 2010
- *Ict, un minore per tutor*, Finanza e Mercati, 10 dicembre 2010
- *Rifugiati, l'integrazione passa dal web*, La Repubblica, 17 novembre 2010
- *Ecco l'hi-tech per migranti*, Il Sole 24 Ore, 3 novembre 2010
- *Scambi generazionali*, Venerdì di Repubblica, 29 ottobre 2010
- *Inserimento più facile con le tecnologie*, Avvenire, 28 ottobre 2010
- *Nonnet*, Ambiente Italia, Rai 3, 23 ottobre 2010
- *Nonnet, orti digitali per nonni e ragazzi*, Il Mattino, 20 ottobre 2010
- *Al via il progetto Nonnet*, Corriere del Mezzogiorno, 15 ottobre 2010
- *Un ponte digitale*, TG Ragazzi, Rai 3, 11 ottobre 2010
- *500 alunni si collegano coi profughi del Camerun*, Il Tempo, 7 ottobre 2010
- *Scuola, un ponte digitale con gli studenti dell'Africa*, La Repubblica, 6 ottobre 2010
- *Mandiamo i nonni su internet*, Il Tempo, 24 settembre 2010
- *Nonno web, prende corpo il progetto*, Il Tempo, 29 agosto 2010
- *Nonni digitali*, Cominciamo bene Estate, Rai 3, 12 agosto 2010
- *E la robotica diventa anche uno strumento didattico*, La Repubblica, Affari&Finanza, 17 maggio 2010
- *Nonni a scuola di computer dagli studenti delle medie*, La Provincia, 8 maggio 2010
- *Vecchi navigatori*, Rai3, Tg3, Pixel, 8 maggio 2010
- *Tutti su Internet - V Settimana dell'alfabetizzazione digitale*, Radio Capital, 6 maggio 2010
- *Tutti su Internet*, intervista a Cecilia Stajano, Ecoradio, 5 maggio 2010
- *Tutti su Internet*, intervista a Mirta Michilli, Radio Rai, Gr2, 4 maggio 2010
- *Dalla Romania Silvia Celani*, Radio 3 Mondo, 3 maggio 2010
- *Tutti su Internet*, intervista a Cecilia Stajano, Radio Vaticana, 3 maggio 2010
- *Tutti su Internet*, intervista a Cecilia Stajano, Radio Rai, GR1, 2 maggio 2010
- *Per i nonni digitali*, Radio GRR, Rai, 2 maggio 2010
- *Tutti su Internet*, intervista a Mirta Michilli, Radio 24, 2 maggio 2010
- *Nonni digitali, ricominciare dal pc*, Il Messaggero di Sant'Antonio, 1 maggio 2010



- *I nonni imparano internet dagli alunni del liceo*, La Repubblica, 1 maggio 2010
- *Quinta edizione Tutti su Internet*, Radio Meridiano 12, 30 aprile 2010
- *Tutti su Internet*, Media e Dintorni, Radio Radicale, 18 aprile 2010
- *Torna l'iniziativa Tutti su Internet*, La Stampa, 16 aprile 2010
- *Il professore e il podcast che cambia la classe*, Il Giornale, 7 aprile 2010
- *Tecnologia e tutela ambientale, un binomio possibile*, Panorama, 1 aprile 2010
- *Telemouse*, Rai 2, TG2, Costume e Società, 30 marzo 2010
- *RomeCup 2010*, Rai1, TG1, Rubrica Focus-Techno, 25 marzo 2010
- *4° Trofeo Città di Roma di Robotica*, Rai News 24, 24 marzo 2010
- *Nonni su Internet*, TV 2000, Formato Famiglia, 24 marzo 2010
- *Robotica, baby-campioni primi a Roma*, Il Mattino, 23 marzo 2010
- *RomeCup 2010*, Rai 3, TGR Neapolis, 22 marzo 2010
- *Il robot centravanti e quello ballerino*, La Repubblica, Affari & Finanza, 22 marzo 2010
- *L'anno dei Robot*, Leggo, 22 marzo 2010
- *Trofeo internazionale robotica. Roma volerà a Singapore*, Il Tempo, 21 marzo 2010
- *Quarto trofeo di robotica, premiati gli studenti delle scuole*, Corriere della Sera, 21 marzo 2010
- *Nel mondo dei Robot*, La Repubblica, 20 marzo 2010
- *I ragazzi della scuola italiana raccontano la robodidattica*, Rai 3, Gt Ragazzi, 19 marzo 2010
- *Squadre di robot calciatori si sfidano sul campo*, Il Giornale, 19 marzo 2010
- *L'uso della robotica non solo per il divertimento*, Rai 3, TGR Lazio, 19 marzo 2010
- *La preparazione degli atleti per la RomeCup 2010*, Uniroma TV, 19 marzo 2010
- *Romecup*, Radio Rai 2, 18 marzo 2010
- *Robot tuttofare per salute e sport*, Il Tempo, 18 marzo 2010
- *I robot dei ragazzi. Tre giorni di gare*, Il Corriere della Sera, 18 marzo 2010
- *RomeCup 2010. Intervista a Silvia Celani*, Radio Rai 2 GR, 18 marzo 2010
- *Romecup 2010*, City, 18 marzo 2010
- *RomeCup 2010, Intervista a Silvia Celani*, Radio Città Futura, 17 marzo 2010
- *La Ricerca - Anche i robot scendono in campo*, La Repubblica - Salute, 16 marzo 2010
- *La RomeCup 2010*, Radio Vaticana, 15 marzo 2010
- *Nonni su Internet*, Radio Rai Uno, News Generation, 15 marzo 2010
- *Ricerca: a Roma in gara i robot di scuole e atenei*, L'Unità, 15 marzo 2010
- *ICT per l'Abruzzo*, Rai3, TG3 Abruzzo, 11 febbraio 2010
- *Il Laboratorio multimediale di Poggio Picenze*, TG 3 Neapolis, 11 febbraio 2010
- *Inaugurata la nuova scuola multimediale*, Il Centro, 10 febbraio 2010
- *Nonni e nipoti insieme su Internet*, Il Tempo, 9 febbraio 2010
- *Nativi Digitali*, TV 2000, 18 gennaio 2010
- *LC2 - Lingua, cultura e computer*, Radio Rai Uno, Permesso di Soggiorno, 12 gennaio 2010
- *Lezioni a distanza grazie al computer*, Il Sole 24 Ore, 11 gennaio 2010
- *Telemouse*, Intervista a Cecilia Stajano, Radio1 Rai, BIT Multimedialità, 3 gennaio 2010
- *Telemouse nel quartiere Castro Pretorio*, TG3 Neapolis, 1 gennaio 2010



Nel 2010 la FMD è stata invitata a numerosi eventi per raccontare la propria esperienza:

- Bologna, 29 gennaio, *Il cittadino incontro Internet*
- Roma, 6 febbraio, *Sat Expo Europe*
- Roma, 22 marzo, Itis Fermi, inaugurazione del Centro Cisco
- Parigi, 1-2 marzo, *Expert Meeting "Knowledge Societies: The Way Forward"*, Unesco
- Nuova Delhi, aprile, *10th Anniversary of Gender Empowerment SITA*
- Roma, 22 aprile, *Didamatica 2010*, evento Aica
- Grugliasco (Torino), 29 aprile, *La rivoluzione Multi-Touch*
- Torino, 16 maggio, *Salone internazionale del libro di Torino*
- Roma, 17-20 maggio, *Forum PA*
- Firenze, 29 maggio, *Terra Futura*
- Roma, 11 giugno, *The Hub Roma*
- Roma, 18 giugno, *MOBIAGE project: an opportunity for elderly people and senior migrants*
- Singapore, 21-23 giugno, *RoboCup*
- Roma, 8 luglio, *Cittadinanza digitale*, Cattid
- Roma, 22 luglio, *Se una sera d'estate dei viaggiatori...*
- Lanuvio (Roma), 2-5 settembre, *Castelli in Africa*
- Milano, 5-9 ottobre, *BIMU 2010*
- Napoli, 13-14-15 ottobre, *Tre giorni per la scuola*
- Caserta, 18-21 ottobre, *Scienza e automazione*
- Roma, 26 ottobre, *Immigrazione e cittadinanza*
- Torino, 4-5 novembre, *Porte aperte alla robotica*
- Padova, 11-13 novembre, *Exposcuola*
- Rho (Milano), 19 novembre, *Robotica 2010*
- Prato, 6 dicembre, *Nuove tecnologie per l'integrazione sociale: sfide e prospettive in Italia*





Lotta al divario digitale nel mondo

Silvia Celani
 Coordinatore Progetti Internazionali
s.celani@mondodigitale.org



Stefania Della Corte
s.dellacorte@mondodigitale.org

Alessio Neri
a.neri@mondodigitale.org



Empowerment e sviluppo di comunità locali di apprendimento

Cecilia Stajano
c.stajano@mondodigitale.org



Comunicazione

Elisa Amorelli
 Marketing e Ufficio Stampa
e.amorelli@mondodigitale.org



Ghost writer



Formazione e Mediazione linguistica



Mosa Daw Elbit
 Tutor

Zakaria Mohamed Ali
 Tutor



Mohamed Gaber Haiba
 Tecnico Informatico

Riccardo Rosola
 Docente



Area multimediale



Andrea Delfino
 Sviluppatore Web
a.delfino@mondodigitale.org

Bledar Begaj
 Stagista



Alessandro Romani
 Grafico
a.romani@mondodigitale.org

Promuovere l'innovazione nella scuola



Romano Santoro
r.santoro@mondodigitale.org

Ricerca



Manuela Lo Prejato
 Ricercatrice Senior

Ana Lain
 Ricercatrice Junior
a.lain@mondodigitale.org



Segreteria

Federica Pellegrini
f.pellegrini@mondodigitale.org



Manuela Martina
m.martina@mondodigitale.org



VERSO IL 2011



Fondazione Mondo Digitale, via Umbria 7, 00187 Roma, Italia
P. IVA 06499101001, tel. +39 06 42014109 - fax +39 06 42000442 - www.mondodigitale.org